

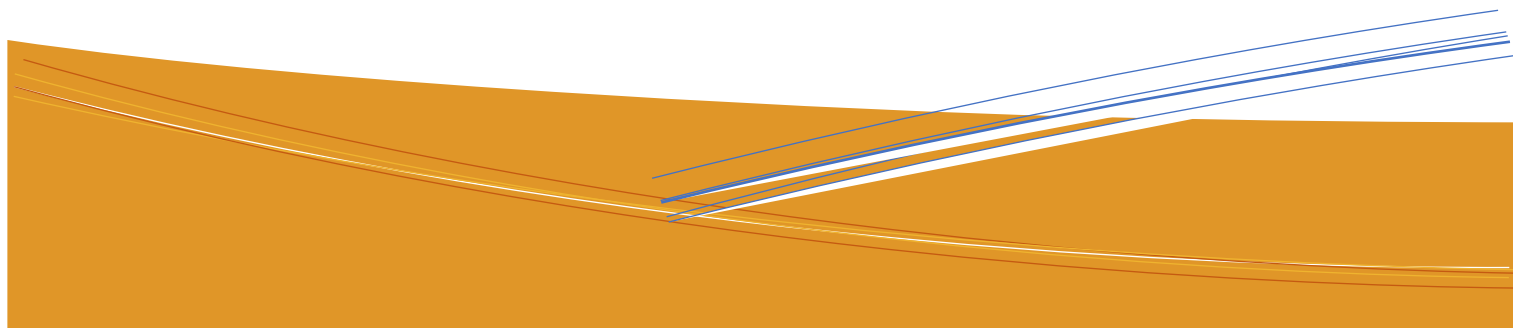


Allegato 30)

Comune di Zevio
(Verona)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL RENDICONTO
ANNO 2024

ARTT. 151 E 231 D.LGS. 267/2000
ART. 11, COMMA 6 D.LGS. 118/2011



INTRODUZIONE

Il rendiconto sulla gestione costituisce il momento finale di un processo di programmazione e controllo che trova la conclusione proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di Previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'Amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. In particolare, il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per la comprensione dell'azione svolta durante l'anno e le scelte da effettuare in futuro.

Sotto tale profilo, l'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una "Relazione sulla gestione", nella quale vengano espresse le *"valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti"*. Nello specifico, l'art. 231 del D. Lgs. n. 267/00 precisa che *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"* ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

In particolare la Relazione *de quo* illustra:

- a) I criteri di valutazione utilizzati;
- b) Le principali voci del conto del bilancio;
- c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al primo gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti nonché dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, nonché dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n) dell'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011;
- f) l'eventuale ricorso all'istituto dell'anticipazione;
- g) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili sul proprio sito internet;
- h) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- j) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- k) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Nella seconda parte la relazione si dedica alla gestione economico-patrimoniale introdotta con il D. Lgs. n. 118/2011 con la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria; evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza;
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente;
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza;
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio;
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio;
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui;
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza;
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio;
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude infine con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il **risultato di amministrazione**.

Per quanto concerne la gestione dei residui attivi e passivi, evidenziati all'interno del suddetto quadro riassuntivo, sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'Ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun importo.

Infatti, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, gli enti devono annualmente procedere al riaccertamento ordinario dei residui, quale fase propedeutica e funzionale alla definizione dello stesso. Il riaccertamento rappresenta un'attività tradizionalmente gestita dagli enti, che con l'armonizzazione è diventata ancora più complessa e delicata in quanto non più limitata alla sola verifica della sussistenza o meno del credito/debito ma del grado di esigibilità dei crediti (intesa come probabilità di riscossione).

L'introduzione del principio della competenza potenziata e di regole molto più stringenti per la gestione della contabilità rende necessaria, in sede di riaccertamento, una verifica puntuale e complessiva della corretta imputazione a bilancio di accertamenti ed impegni (esigibilità) nonché della loro esatta classificazione, con l'adozione dei provvedimenti idonei a garantire la corretta rappresentazione contabile delle partite debitorie e creditorie. A tale attività è dedicato il punto 9.1 del principio contabile applicato all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede come la ricognizione dei residui attivi e passivi sia diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa, sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Al contrario, il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Il valore finale, a cui deve essere sottratta la parte accantonata (destinata prevalentemente alla costituzione dei fondi previsti dal D. Lgs. n. 118/2011) e la parte vincolata (volta al finanziamento di spese ben definite), se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'Ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte

che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio, o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili di cui all'Allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011 che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il Bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'Amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa Amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Gestione delle entrate di competenza

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (principio di attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (principio di correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, con l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per i diversi tipi di entrata.

Entrate Tributarie

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Ruoli ordinari. Sono accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo), ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- Tributi riscossi dallo Stato o da altra Amministrazione pubblica. Sono accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la successiva imputazione, di conseguenza, deve adottare lo stesso criterio e collocare l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;
- Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE

DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Imposta municipale propria	3.668.075,04	3.668.075,04	5.000,00
Accertamenti IMU	300.000,00	272.264,22	331.499,08
Addizionale comunale IRPEF	1.032.706,41	1.032.706,41	0,00
Tari – attività accertativa	0,00	0,00	900.896,49
Tasi – attività accertativa	98.177,21	98.177,21	15.975,92
Fondo di solidarietà	1.032.771,14	1.032.771,14	0,00

Entrate da Contributi e Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni, sono stati effettuati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

In particolare per i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'Amministrazione concedente, fatto salvo per le eccezioni previste dalla normativa in materia di finanziamenti da PNRR. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

PRINCIPALI TRASFERIMENTI CORRENTI

<u>TRASFERIMENTI DALLO STATO</u>		
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE:		
capitolo 254/1	Trasferimento compensativo stato minori introiti addizionali irpef	€. 48.421,44
	Trasferimento compensativo stato minori introiti addizionali irpef da cedolare secca su affitti (D.Lgs 23/2011)	€. 18.713,40
TOTALE: €. 67.134,84		
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE:		
capitolo 254/1	Trasferimento contributo stato gettito ICI 2009 e 2010 (art. 3, comma 3, DPCM 10 marzo 2017)	€. 4.070,67
capitolo 540/8	Rimborso spese elettorali	€. 43.458,06
capitolo 253/1	Mitigazione effetti spending review (art. 1 comma 508 L. n. 213/2023)	€. 8.429,20
TOTALE: €. 55.957,93		
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI:		
Capitolo 254/8	Cinque per mille	€. 3.815,00

TOTALE: € 3.815,00		
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI:		
capitolo 254/1	Trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e DM 20/06/2014)	€ 13.720,74
	Esenzione tasi immobili costruiti e destinati alla vendita non locati (art 7, c 2 bis, dl 34/2019)	€ 4.554,89
	Trasferimento compensativo IMU coltivatori diretti ed esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707 ,708, 711, l. 147/2013)	€ 185.420,90
	Trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1 c. 21, l. 208/2015)	€ 21.905,98
	Esenzione IMU immobili posseduti da residenti all'estero (art. 1 c. 49 l 178/2020)	€ 252,97
TOTALE: € 225.855,48		
ALTRI TRASFERIMENTI STATALI:		
capitolo 254/2	Trasferimenti per attività socio educativa a favore dei minori	€ 18.783,65
capitolo 261/6	Trasferimento maggiori indennità amministratori	€ 73.732,32
capitolo 540/10	Trasferimenti per indagine ISTAT	€ 554,50
TOTALE: € 93.070,47		

<u>TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI</u>			
CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE	IMPORTO ACCERTATO	CAPITOLO USCITA
272.1	Regione Veneto – contributo abbattimento delle barriere architettoniche L. R. n. 16/2007	€ 1.105,22	3408.102
251.1	Regione Veneto - fondo fornitura gratuita di libri di testo	€ 49.219,77	1428.1
281.2	Regione Veneto – impegnativa di cura domiciliare	€ 103.800,00	3408.9
261.1	Regione Veneto – contributo famiglie fragili	€ 45.827,34	3408.7
280.5	Regione Veneto – percorsi di sostegno attivo (r.i.a., s.o.a., p.e.)	€ 50.852,86	3408.101
263.1	Regione Veneto - contributo per il funzionamento delle scuole dell'infanzia	€ 88.231,02	3120.2
280.101	Provincia di Verona - manutenzione del verde	€ 20.270,00	-
270.4	A.T.E.R. di Verona - fondo di solidarietà	€ 564,21	3409.1
261.5	Camera di Commercio – sostegno progetti per lo sviluppo economico locale	€ 27.000,00	-
281.1	ULSS n. 21 contributo A.D.I.	€ 24.219,12	-
281.2	ULSS n. 21 contributo Impegnativa di Cura Domiciliare	€ 103.800,00	3408.9

Entrate extratributarie

Gli accertamenti nel rendiconto, con rare eccezioni, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Proventi dei servizi pubblici. I proventi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Proventi dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti;
- Interessi attivi. Sono riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale.

Il dettaglio di tale tipologia di entrate è riportato nel rendiconto ufficiale a cui pertanto si rinvia.

PRINCIPALI ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI
34.1	Proventi sui servizi cimiteriali	€ 33.202,40
350.1	Trasporto scolastico	€ 41.150,00
360.1	Servizio mensa scuola materna	€ 45.783,00
410.1	Servizio mensa scuola primaria	€ 237.791,19
500.2	Canone casa albergo	€ 87.500,33
520.3	Canone Unico Patrimoniale (ex imposta pubblicità)	€ 100.987,23
520.4	Canone Unico Patrimoniale (ex tosap temporanea)	€ 103.385,73
520.1	Canone Unico Patrimoniale (ex ricognitorio e tosap)	€ 140.239,55
521.1	Proventi discarica	€ 371.146,88
524.1	Concessioni Cimiteriali	€ 283.369,20
590.101	Farmacia Comunale	€ 84.046,67
320.1	Sanzioni Amministrative al CdS	€ 214.117,82
580.1	Convenzione con ditta Gritti Gas	€ 64.339,59
591.1	Rimborso Mutui acque veronesi	€ 137.678,30
490.1	Fitto caserma carabinieri	€ 43.900,00
480.1	Fitto scuola professionale	€ 20.000,00
470.1 470.2	Fitti diversi	€ 67.145,85
522.1	Canone concessioni antenne	€ 25.500,00
311.1	Casa dell'acqua	€. 6.337,12
321.1	Sanzione amministrativa in materia edilizia	€. 80.171,86
330.1	Illuminazione votiva	€. 12.187,80
594.1	Progetti lavori di pubblica utilità	€. 22.000,00

370.1	Proventi da vendita di energia elettrica (GSE)	€ 7.542,13
290.1 290.2 290.3 290.4	Vari diritti di segreteria	€ 79.753,27

Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni, sono formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- Alienazioni di beni patrimoniali. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Trasferimenti in conto capitale. Sono stati contabilizzati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- Permessi di costruire. I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

PRINCIPALI ENTRATE IN CONTO CAPITALE

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI
700.1	Contributi agli investimenti	€ 884.725,00
700.6	Contributo per realizzazione pista ciclopedonale	€ 600.000,00
700.2	Contributo acquisto automezzo	€ 10.000,00
644.5	Contributo per adeguamento dei prezzi materiali edili	€ 5.591,00

644.1	Efficientamento energetico Scuole	€. 90.000,00
700.5	Efficientamento energetico Caserma Carabinieri	€. 12.322,00
650.1	Proventi derivanti da permessi a costruire	€. 243.969,55
651.1	Monetizzazioni	€. 121.866,88
680.2	Proventi derivanti da contratto concessione ultra novennale	€. 300.000,00

Entrate derivanti da Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. In particolare l'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, sono imputabili solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto.

Nel corso dell'esercizio 2024, tuttavia, non si sono realizzate entrate appartenenti a questa categoria.

PNRR

Il comma 4 dell'art. 15 del D.L. n. 77/2021 prevede che gli enti possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC, destinate ai lavori pubblici, sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità previsti nella delibera di riparto o di assegnazione. Ovviamente l'anticipazione è imputata nell'anno di incasso.

Le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa) e non danno luogo alla costituzione del FPV di spesa, tranne nel caso in cui l'ente abbia già incassato le relative risorse e ricorrano le condizioni indicate del principio contabile applicato 4/2 al punto 5.4.8. (formazione del FPV per le spese concernenti il livello minimo di progettazione) e al punto 5.4.9. (conservazione del FPV per le spese non ancora impegnate).

A conferma vedasi la FAQ n. 12 della Tabella PNRR 2023 della Corte dei conti del 24 luglio 2023. Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

Per quanto concerne invece il PNRR digitale, trattandosi di contributi a rendicontazione di risultato e non di spesa, l'accertamento di entrata del contributo dovrà essere imputato all'esercizio di validazione ministeriale del raggiungimento dell'obiettivo (non sono previste anticipazioni).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta un'opportunità senza precedenti e l'Amministrazione comunale ha intrapreso un percorso attivo partecipando a diversi bandi per l'assegnazione di contributi, con l'obiettivo di realizzare progetti in linea con le missioni del PNRR.

Di seguito, si riportano i bandi in cui l'Ente è risultato beneficiario, con il relativo stato di attuazione:

DIGITALE

- Il progetto "SPID CIE - Comuni - Aprile 2022" per favorire l'adozione dell'Identità Digitale SPID e della Carta d'Identità Elettronica (CIE) da parte dei cittadini, semplificando l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione. (Codice: F91F22000200006): € 14.000,00 è stato completato e liquidato.
- Il progetto "Esperienza del Cittadino - Comuni - Aprile 2022" per migliorare l'usabilità e l'accessibilità dei siti web istituzionali dei Comuni, garantendo un'interfaccia più intuitiva e una navigazione semplificata per i cittadini. (Codice: F91F22000520006): € 155.234,00 è stato completato ed è in verifica prima di procedere con la liquidazione.
- Il progetto "Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022" per implementare il sistema di notifiche digitali per consentire alla Pubblica Amministrazione di inviare comunicazioni ufficiali ai cittadini in formato digitale, riducendo i costi e migliorando l'efficienza del servizio. (Codice: F91F22003930006): € 32.589,00 è stato completato e liquidato.
- Il progetto "app IO - Comuni - Settembre 2022" per integrare i servizi comunali all'interno dell'app IO, consentendo ai cittadini di ricevere avvisi e accedere rapidamente ai servizi pubblici digitali in un'unica

piattaforma (Codice: F91F22004350006): € 10.290,00 è stato completato e liquidato.

- Il progetto "Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022" per supportare i Comuni nella migrazione verso infrastrutture cloud sicure e affidabili, garantendo maggiore efficienza, scalabilità e sicurezza nella gestione dei dati e dei servizi digitali. (Codice: F91C23000060006): € 108.136 è stato completato e liquidato.
- Il progetto "PDND - Comuni - Ottobre 2022" per favorire l'integrazione dei Comuni con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), migliorando lo scambio di informazioni tra le amministrazioni pubbliche e riducendo la necessità di fornire più volte gli stessi dati. (Codice: F51F22009050006): € 20.344 è stato completato e liquidato.

Le economie generate dall'attuazione dei bandi saranno vincolate nell'avanzo di amministrazione e destinate a progettualità legate alla digitalizzazione e/o al sostenimento dei relativi costi, garantendo così il proseguimento delle iniziative di innovazione e modernizzazione dei servizi comunali. Questo approccio assicura un impiego efficiente delle risorse, favorendo la continuità degli investimenti nel miglioramento dell'accessibilità e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione.

L'Ente ha inoltre richiesto il contributo per i bandi

- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni giugno 2024;
- Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)

al momento di redazione della presente relazione sono in fase di contrattualizzazione.

LAVORI PUBBLICI:

Realizzazione di un asilo nido in Zevio - Frazione Campagnola, Via G. d'Annunzio - Intervento finanziato da PNRR, Missione 4 - Istruzione e ricerca – Componente 1 - CUP: F95E22000230003 CIG: 9813820C73.

Si conferma che con nota prot. 5110 del 04.03.2025 il direttore dei lavori ha inviato al comune il certificato di fine lavori che attesta che le opere sono state sostanzialmente completate in tempo utile ai fini di quanto previsto dal disposto all'art. 6 punto 1. della Contratto d'appalto e successive Proroghe concesse dalla Stazione Appaltante entro il 31/01/2025. La ditta appaltatrice ha consegnato successivamente tutta la documentazione tecnica degli impianti, delle lavorazioni e delle forniture. Il RUP coordinandosi con il DL e il collaudatore tecnico amministrativo sta avviando la fase di collaudo dell'opera.

ASSENZA DI CONTRATTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (PPP)

Ai sensi del paragrafo 13.1 del principio contabile applicato 4/1, come integrato dal D.M. 10 ottobre 2024 (17° decreto correttivo alla contabilità armonizzata), in attuazione dell'art. 175, comma 7, ultimo capoverso, del D.Lgs. n. 36/2023, si dà atto che, nell'esercizio di riferimento, l'Ente non ha in essere contratti qualificabili come Partenariato Pubblico-Privato (PPP).

Pertanto, non risulta dovuta la compilazione del relativo allegato al rendiconto.

Ad ogni modo, in ossequio ai principi di trasparenza e chiarezza dell'informazione contabile, la presente dichiarazione è inserita nella relazione sulla gestione, a conferma dell'assenza di operazioni riconducibili a tale tipologia contrattuale.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

L'art. 151 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Per quanto riguarda il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026, il termine per l'approvazione è stato prorogato al 15 marzo 2024 con il Decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023. Tuttavia, il Comune di Zevio lo ha approvato anticipatamente con il provvedimento n. 16 del 20 febbraio 2024, adottato dal Consiglio Comunale.

Nel corso dell'anno, nel rispetto del principio di flessibilità del Bilancio e per garantire il miglior raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, sono state apportate le variazioni di seguito elencate. Queste hanno riguardato, tra l'altro, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione (approfondito in un'apposita sezione) e l'adeguamento degli stanziamenti delle entrate in base all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accantonamenti.

ORGANO	n.	DATA	DESCRIZIONE	EVENTUALE RATIFICA DAL CONSIGLIO COMUNALE
VARIAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE				
GIUNTA	51	21/03/2024	Variazione ai sensi dell'art. 175 c. 5-bis lett. d) Riallineamento previsioni di cassa	
GIUNTA	109	11/06/2024	Variazione d'urgenza n. 3	DCC n. 39 del 27/06/2024
GIUNTA	172	26/09/2024	Variazione d'urgenza n. 4	DCC n. 56 del 15/10/2024
VARIAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE				
CONSIGLIO	29	16/05/2024	Variazione n. 2	
CONSIGLIO	46	30/07/2024	Variazione ai sensi dell'art. 175 c. 8 Assestamento e salvaguardia degli equilibri di Bilancio	
CONSIGLIO	67	29/11/2024	Variazione n. 5	
CONSIGLIO	77	20/12/2024	Variazione n. 6	
VARIAZIONI DI PEG ADOTTATE DAI RESPONSABILI				
RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO	89	05/03/2024	Variazione ai sensi dell'ex art. 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE ECONOMICO - FINANZIARIA	100	07/03/2024	Variazione ai sensi dell'art. 175 c. 5-quater lett. e)	
RESPONSABILE ECONOMICO - FINANZIARIA	132	21/03/2024	Variazione ai sensi dell'art. 175 c. 5-quater lett. c)	
RESPONSABILE SERVIZI PERSONA E FAMIGLIA	171	05/04/2024	Variazione ai sensi dell'art. 175 c. 5-quater lett. a)	

RESPONSABILE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI	277	23/05/2024	Variazione ai sensi dell'ex art. 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE ECONOMICO - FINANZIARIA	302	05/06/2024	Variazione ai sensi dell'ex art. 175 c. 5-quater lett. a) ed e)	
RESPONSABILE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI	301	05/06/2024	Variazione ai sensi dell'ex art. 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE VIGILANZA	319	10/06/2024	Variazione ai sensi dell'ex art 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO	348	18/06/2024	Variazione ai sensi dell'ex art 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE SERVIZI PERSONA E FAMIGLIA	482	06/09/2024	Variazione ai sensi dell'ex art. 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI	544	11/10/2024	Variazione ai sensi dell'ex art 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO	556	15/10/2024	Variazione ai sensi dell'ex art. 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI - PATRIMONIO	582	24/10/2024	Variazione ai sensi dell'ex art 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE ECONOMICO - FINANZIARIA	607	07/11/2024	Variazione ai sensi dell'ex art 175 c. 5-quater lett. a)	
RESPONSABILE SERVIZI PERSONA E FAMIGLIA	668	06/12/2024	Variazione ai sensi dell'ex art. 175 c. 5-quater lett. a)	

Prelevamenti Fondo Di Riserva

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva.

Fondo pluriennale vincolato

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026, in virtù della determina di variazione di esigibilità ex art. 175, comma 5-quater, adottata dal Responsabile Economico-Finanziario con provvedimento n. 852/2023, ha avuto origine con un Fondo Pluriennale Vincolato già iscritto nella parte entrata, così ripartito:

- **Parte capitale:** € 4.067.602,06;
- **Parte corrente:** € 14.853,00.

Successivamente, a seguito della variazione di esigibilità ex art. 175 TUEL n. 800 del 27.12.2024 e le operazioni di riaccertamento ordinario, si rileva un Fondo Pluriennale Vincolato al primo gennaio 2024, in aumento rispetto a quello inizialmente iscritto in entrata.

Le risultanze finali relative alla quantificazione definitiva dell'FPV nell'anno 2024 sono pertanto risultate pari a € 4.569.193,55= così suddiviso:

- **FPV di spesa parte capitale:** €. 4.165.252,46;
- **FPV di spesa parte corrente:** €. 403.941,09.

Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2024 non si è reso necessario procedere al ricorso di debiti fuori bilancio.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un Ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Il Comune di Zevio presenta un buon indice di riscossione delle entrate, pari ad oltre l'82% nel 2024, che da sempre ha evitato il ricorso ad anticipazione di cassa.

Si riporta schematicamente gli scostamenti rispetto alle previsioni di entrata realizzati in corso di gestione:

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI IN C/COMPETENZA	INCASSI IN C/COMPETENZA	INCASSI/ACCERTAMEN TI IN C/COMPETENZA
	(C)	(A)	(B)	(B / A *100)
FPV di parte corrente	403.941,09			
FPV di parte capitale	4.165.252,46			
Avanzo di amministrazione	2.438.649,39			
Titolo I	5.678.915,00	6.159.863,75	6.132.127,97	99,55
Titolo II	980.903,00	951.799,63	725.432,75	76,22
Titolo III	2.553.835,00	2.623.491,73	2.498.413,37	95,23
Titolo IV	3.646.975,46	3.083.307,30	845.939,83	27,44
Titolo V	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	-
Titolo IX	2.965.000,00	1.976.385,45	1.975.131,00	99,94
TOTALE GENERALE ENTRATE	22.833.471,40	14.794.847,86	12.177.044,92	82,31

ANALISI DELLA SPESA

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrate anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (principio di attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (principio di correttezza).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (principio di prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio con l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Spese correnti

Il principio generale prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. Sono previste eccezioni a quanto generalmente stabilito, per specifiche voci di spesa puntualmente descritte nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria potenziata, di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 cui si rimanda. L'esempio più comune è il conferimento di incarichi a legali. Questo genere di spesa, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è provvisoriamente imputata all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Il dettaglio delle spese correnti è riportato nel rendiconto ufficiale a cui pertanto si rinvia.

Spese in conto capitale

Il XVII decreto correttivo al D.Lgs. 118/2011, approvato nella seduta del 17 luglio 2024 dalla Commissione Arconet e recepito nel D.M. 10 ottobre 2024, ha introdotto significative modifiche alla disciplina del FPV, in particolare al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2, per allinearla alle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

Lavori di importo pari o superiore alla soglia per l'affidamento diretto (oltre 150.000 euro)

Per i lavori di importo superiore al limite per l'affidamento diretto nei contratti sotto soglia, l'FPV può essere attivato per l'intero quadro economico dell'opera solo se:

- Le entrate destinate alla copertura dell'intervento siano state interamente accertate.
- L'intervento sia inserito nel programma triennale dei lavori pubblici.
- Sia stata formalmente avviata la procedura di affidamento del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE).

Se entro l'esercizio successivo all'attivazione del FPV non si perviene all'aggiudicazione definitiva, le risorse accertate ma non ancora impegnate devono confluire nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in base alla fonte di finanziamento. L'FPV, in questo caso, viene ridotto di pari importo.

Lavori di importo inferiore alla soglia di 150.000 euro

Per i lavori sotto i 150.000 euro, l'attivazione del FPV è possibile solo se i lavori sono stati affidati, e non semplicemente se è stato avviato l'iter di progettazione.

Questo significa che non è sufficiente l'affidamento del PFTE, ma è necessario procedere direttamente all'affidamento dei lavori per consentire la conservazione delle risorse nel FPV.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Con riguardo alle problematiche contabili prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non autorizza, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata.
- Impegno ed imputazione della spesa. Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità

della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma, l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

- Adeguamento del cronoprogramma. I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito.

Rimborso quota capitale	146.159,72
Interessi passivi	64.403,90

Di seguito si riporta schematicamente la situazione della spesa in competenza e gli scostamenti rispetto alla previsione nonché dei pagamenti rispetto all'impegnato:

SPESA	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI/IMPEGNI IN C/COMPETENZA
	(C)	(A)	(B)	(B / A *100)
Titolo I	9.291.829,76	7.709.085,65	6.454.407,24	83,72
Titolo II	10.430.481,92	3.915.017,87	3.529.328,19	90,15
Titolo III	0,00	0,00	0,00	-
Titolo IV	146.159,72	146.159,72	146.159,72	100,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VII	2.965.000,00	1.976.385,45	1.952.719,57	98,80
TOTALE GENERALE SPESA	22.833.471,40	13.746.648,69	12.082.614,72	87,89

STATO DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE MISSIONI

MISSIONE: 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo, in un'ottica di *governance* e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di Amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica delle attività per gli affari nonché i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale. Le relazioni seguenti sono volte a mostrare lo stato di realizzazione e grado di ultimazione dei singoli programmi.

Programma 1 – Organi istituzionali (*considerazioni e valutazioni*)

Funzionamento e supporto agli organi istituzionali dell'Ente

È stata garantita una pianificazione puntuale degli adempimenti degli organi comunali, con un costante coordinamento tra le diverse strutture amministrative, al fine di assicurare l'attuazione degli obiettivi programmati nei tempi previsti e in conformità agli obblighi di legge. Tale attività ha contribuito a rafforzare l'efficacia dell'azione amministrativa, favorendo processi decisionali adeguatamente supportati dal punto di vista tecnico e normativo.

Parallelamente, è stata gestita con continuità e precisione la disciplina relativa ai permessi e ai rimborsi connessi alle funzioni istituzionali degli Amministratori, garantendo trasparenza e regolarità nella gestione delle risorse dedicate.

Nell'ottica di favorire la trasparenza e l'accessibilità all'attività amministrativa, l'Ente ha provveduto all'acquisto e all'installazione di un sistema di ripresa audiovisiva nella Sala Consiliare, finalizzato alla trasmissione in diretta streaming delle sedute istituzionali sul canale YouTube dedicato.

Ultimate le prove tecniche, il servizio di diretta streaming è stato ufficialmente attivato a partire dalla seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2024. Grazie a questa innovazione, è stata significativamente ampliata la possibilità per i cittadini di seguire in tempo reale l'attività istituzionale, migliorando la trasparenza amministrativa e favorendo una maggiore partecipazione alla vita politica e decisionale dell'Ente.

Trasparenza- Partecipazione-Comunicazione

Le varie Unità Organizzative, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno provveduto alle attività di aggiornamento dei dati e notizie nel sito web istituzionale.

La Segreteria ha supportato nell'attività di impulso, coordinamento e controllo nei confronti dei responsabili delle Unità Organizzative, per garantire che la comunicazione informativa al cittadino fosse adeguata e completa. In particolare per le pubblicazioni previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e da altre disposizioni normative che impongono obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente", in conformità a quanto stabilito dal Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza e nel rispetto della normativa in materia di privacy.

Grazie ai fondi legati al processo di digitalizzazione del PNRR l'Ente ha avviato un percorso di aggiornamento delle proprie infrastrutture con l'obiettivo di migliorare l'esperienza digitale dei cittadini ed il loro rapporto con l'Ente Comunale.

A seguito dell'ottenimento del contributo PNRR "esperienza del cittadino", è stato avviato un progetto di rinnovamento del proprio sito internet istituzionale, in conformità alle Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della P.A. emanate da AgID.

In preparazione alla migrazione è stato necessario un coordinamento tra i vari uffici per la verifica e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul precedente al fine di garantire una transizione efficace al nuovo portale. Per assicurare una gestione efficiente del nuovo sito, il personale designato ha partecipato a corsi di formazione specifici sull'utilizzo della nuova piattaforma. Questi corsi hanno fornito le competenze necessarie per operare con gli strumenti aggiornati, garantendo una pubblicazione corretta e tempestiva dei contenuti.

Il nuovo sito è attualmente online ed è in attesa dell'asseverazione da parte di PA Digitale 2026. Fino al completamento di questo processo, l'Ufficio Segreteria è responsabile della gestione e dell'aggiornamento delle pagine, assicurando la continuità e la correttezza delle informazioni pubblicate.

Nell'ottica di migliorare la comunicazione tra l'Amministrazione e i cittadini, è stato redatto un Regolamento per la gestione delle pagine social e dei canali digitali di comunicazione, predisposto in conformità alla normativa vigente e sottoposto all'approvazione dell'Amministrazione. Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 16 maggio 2024, il documento è stato formalmente approvato, definendo criteri chiari per l'utilizzo delle piattaforme

social istituzionali, le modalità di pubblicazione dei contenuti e la gestione delle interazioni con il pubblico, con l'obiettivo di garantire trasparenza, correttezza e uniformità nella diffusione delle informazioni.

Successivamente, è stata predisposta una proposta di istituzione dei profili ufficiali del Comune di Zevio sui principali social network, provvedimento adottato con delibera di Giunta Comunale n. 136 del 1° agosto 2024. Tale iniziativa ha rappresentato un passo strategico per rafforzare la presenza dell'Ente negli spazi digitali, favorendo una comunicazione più diretta, tempestiva e accessibile alla cittadinanza.

L'attivazione di questi strumenti digitali ha permesso di ampliare e modernizzare le modalità di informazione istituzionale, rafforzando il dialogo con la cittadinanza e rendendo l'Amministrazione più vicina, accessibile e interattiva. Attraverso i social network e i canali digitali ufficiali, è stato possibile diffondere in modo più efficace avvisi, eventi, opportunità e aggiornamenti sui servizi comunali, garantendo una comunicazione istituzionale trasparente e al passo con le esigenze della collettività.

Programma 02 – Segreteria generale (considerazioni e valutazioni)

Transizione Digitale - Funzioni di impulso, di coordinamento e monitoraggio

È stata svolta un'efficace azione trasversale di supporto e coordinamento alle Unità Organizzative allo scopo di dare attuazione agli obiettivi finalizzati alla completa digitalizzazione dei servizi pubblici.

Si è mantenuto un costante monitoraggio delle scadenze relative ai bandi di finanziamento PNRR provvedendo al caricamento in piattaforma della documentazione in base all'avanzamento dell'iter di realizzazione.

Per lo stato di attuazione delle singole progettualità si rimanda a quanto già indicato nella parte relativa al PNRR.

Attività di formazione e aggiornamento normativo del personale dipendente.

L'attività formativa finalizzata all'aggiornamento professionale del personale dipendente è stata rivolta a tutto il personale nelle materie di specifica competenza, sia in presenza che in modalità webinar.

In particolare è stata promossa la partecipazione del personale a webinar gratuiti organizzati da enti istituzionali (es. IFEL, Regione Veneto, ecc...) o da varie associazioni a cui l'Ente aderisce, come ANCI, ANUSCA, ecc....

La società a cui è stata affidata la gestione del CED ha garantito supporto operativo e formativo al personale dipendente su questioni informatiche.

Tra le attività di formazione risulta espletate quelle previste dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori (in collaborazione con l'RSPP e con il servizio di medicina del lavoro) e dalle normative in materia di anticorruzione e trasparenza.

In conformità al D.P.R. 62/2013 e all'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, il Comune di Zevio ha aggiornato il proprio Codice di Comportamento, integrando e specificando le disposizioni del codice generale applicabile ai dipendenti pubblici.

Nel mese di dicembre 2024, la bozza del nuovo Codice di Comportamento è stata trasmessa all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per l'espressione del parere obbligatorio.

In data 18 gennaio 2025, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole all'adozione del codice, ritenendolo conforme alle disposizioni normative vigenti e alle Linee Guida ANAC (Delibera n. 177/2020).

Successivamente, il Codice è stato approvato dalla Giunta Comunale e sottoposto alla procedura partecipativa, in ottemperanza agli obblighi normativi, prima della sua adozione definitiva.

Sistema dei controlli interni

Il Segretario generale, con il supporto di parte del personale dell'U.O. Segreteria – Affari Generali ha dato attuazione agli adempimenti indicati nel "Regolamento Comunale sui controlli interni" (modificato da ultimo con deliberazione di C.C. n. 84 del 29.12.2020), mantenendo un ruolo di coordinamento e di impulso nei confronti dei Responsabili delle Unità Organizzative con particolare attenzione ai controlli sulle procedure e sugli atti amministrativi relativi all'utilizzo dei fondi PNRR.

Con determina del Responsabile dell'U.O. Segreteria n. 126 del 23.03.2023 si è provveduto alla definizione del piano biennale dei controlli successivi (annualità 2023 e 2024) ai sensi dell'art. 9 del suddetto regolamento.

Con determinazione n. 517 del 30.09.2024 è inoltre stata prevista l'integrazione delle disposizioni previste nel piano biennale dei controlli interni (2023-2024), con specifiche modalità per l'espletamento delle verifiche a campione sulla documentazione prodotta dagli operatori economici nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, in conformità all'art. 52 del D.Lgs. 36/2023.

Infine, in collaborazione tra ufficio Ragioneria e ufficio Segreteria è stato predisposto il referto del controllo di gestione (approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 88 del 16.05.2024).

Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Patrimonio

È proseguita l'attività di manutenzione del patrimonio comunale ovverosia su edifici di proprietà comunale, scuole, impianti sportivi e cimiteri mediante interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di messa a norma e di adeguamento normativo, al fine di conservare lo stesso in buono stato di efficienza e di sicurezza.

È stata effettuata la manutenzione annuale programmata dovuta a disposizioni di legge su impianti quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: estintori, ascensori, impianti, centrali termiche, certificati di prevenzione incendi, adeguamento e certificazione della messa a terra etc etc., e sostituzione di lampade con miglior efficientamento energetico interne ed esterne.

Sono stati realizzati i lavori di manutenzione delle coperture delle scuole medie ed elementari di Zevio, parte della copertura della scuola elementare di Campagnola, parte del Palazzetto dello Sport di Zevio, zona sormontante i servizi igienici, delle tribune del campo sportivo di Zevio in via Roma ed eseguito un intervento sui pluviali alla scuola elementare di Santa Maria.

Costante attenzione è stata prestata al patrimonio immobiliare scolastico con l'obiettivo primario di mantenere uno standard di servizio buono in termini di qualità e tempestività nel rispondere alle frequenti richieste pervenute da parte delle scuole del territorio, tenuto conto che le stesse assorbono la maggior parte delle attività del personale esterno di questo Ente, in relazione ai servizi generali di manutenzione effettuati. In particolare sono state sostituite le centrali termiche a servizio della palestra della scuola elementare di Santa Maria e sempre sul medesimo edificio sono stati realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria sugli intonaci e sulle tinteggiature esterne dell'edificio della scuola e della palestra.

In ambito di edilizia scolastica il Comune di Zevio ha proseguito i lavori per la Realizzazione di un asilo nido in Zevio, frazione Campagnola, via G. D'Annunzio, opera finanziata con fondi dell'Unione europea – Next Generation EU, PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, rispettando le Milestone europee.

Sono stati affidati anche i lavori di miglioramento ed adeguamento alla normativa antincendio della scuola elementare di Zevio e asilo nido di via Gramsci a Zevio.

Contemporaneamente sono proseguiti ed ultimati i lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico presso le scuole medie e scuole elementari di Zevio, realizzato grazie al contributo “piccole opere (articolo 1, commi 29 e ss., l. N. 160/2019)” a valere sull'anno 2023 ed avviati e completati i lavori di efficientamento energetico mediante realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola elementare di Santa Maria di Zevio grazie al medesimo contributo a valere sull'annualità 2024.

Nel secondo semestre dell'anno, a causa dell'improvviso guasto dell'impianto di riscaldamento dell'edificio ex scuole elementari di Perzacco, attualmente ospitanti il C.E.O.D., è stato necessario effettuare un impegnativo intervento di sostituzione dell'impianto comprese le tubazioni di mandata e arrivo dell'acqua.

Gli edifici adibiti ad attività ricreative e sociali, quali centro culturale e sale civiche, sono stati oggetto di manutenzione costante in modo tale da assicurare un buono stato di conservazione e contemporaneamente la sicurezza dei frequentatori.

Sono stati altresì realizzati gli interventi sugli intonaci e tinteggiature presso il cimitero di Zevio, parte del muro di recinzione, chiesetta di S. Toscana e facciate verso il cortile interno della parte più recente.

Gli edifici di proprietà comunale adibiti ad edilizia residenziale pubblica sono stati costantemente monitorati al fine di salvaguardare la funzionalità di ogni singolo alloggio e garantire l'efficienza degli impianti. Sono stati realizzati in particolare numerosi interventi di manutenzione straordinaria presso l'immobile di E.R.P. di via IV Novembre, compresi interventi di adeguamento alla copertura in vetro del vano scale e interventi ad alcuni appartamenti di rinnovamento ed adeguamento.

I lavori di realizzazione di una rotatoria in Piazza S. Toscana sono stati avviati e conclusi nell'anno ed è stato altresì possibile realizzare un progetto di arredo del verde e piantumazione per accrescere l'estetica dell'opera.

Sono state avviate le procedure di gara ed affidati gli appalti per l'affidamento dei lavori per il 3° stralcio, primo lotto dell'intervento di recupero dell'Ex Municipio, ora Centro Civico Culturale, finalizzato al completamento del teatro, e per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra piazza Ungheria, via Altichiero e via Adele Smania; per entrambe le opere sono anche stati stipulati i relativi contratti di lavori da avviare nel 2025.

Nel campo sportivo di Bosco sono stati realizzati i lavori di realizzazione e installazione di un chiosco a servizio dell'utenza, nello stesso anno è stata anche avviata la progettazione per un chiosco destinato a servire il campo sportivo di Santa Maria, ottenuto il parere favorevole del CONI e affidati i lavori di realizzazione, da avviare nel 2025.

Dopo aver ottenuto il nulla osta dal Consorzio di bonifica Veronese, sono stati affidati i lavori di realizzazione di una piastra polivalente da realizzare nell'area verde pubblica di via d'Annunzio a Campagnola di Zevio.

Sono stati avviati i lavori di restauro della Croce di Santa Maria, dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte

della Soprintendenza, mentre i lavori di restauro della fontana del Parco della Rimembranza e della Statua di S. Toscana sono ancora oggetto di valutazione dell'Ente preposto.

Nel 2024 è proseguito a pieno regime il servizio energia – Gestione calore e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali, affidato in house alla Società CAMVO S.p.A nell'anno 2023. La gestione ha determinato per l'anno 2024 un risparmio attualizzato di kWh pari al 30,3% rispetto ai consumi stimati nel contratto dell'affidamento.

Sono stati avviati i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in via Gino Fontana, di collegamento tra il centro di Santa Maria e la lottizzazione "Cielo".

Relativamente agli interventi di illuminazione pubblica, è stato affidato l'incarico di progettazione del Piano di contenimento Inquinamento luminoso - P.C.I.L., concluso nella stessa annualità e contemporaneamente, in coerenza con le indicazioni contenute, sono stati realizzati i lavori di riqualificazione tecnologica dell'impianto di illuminazione a servizio della frazione di Bosco, di Perzacco e di parte di Santa Maria (via Alcide de Gasperi, via Dottori, via della Pace, via Gino Fontana), Campagnola (via Colombo, via Beltramini, via Deledda e Quasimodo, via Renato Simoni) e parte di Zevio (quartiere Adige, Ponte Perez, quartiere Sartorari, via Chiarenzi, Corso Cavour e via Altichiero, via Fermi, via Roma, via Verdi, via Spiritini, via Aldo Moro, via Vettilli, via Tiro a segno e via Matteotti).

È stato approvato dapprima il DOCFAP e successivamente il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l'adeguamento sismico e l'adeguamento alla normativa per la Caserma dei Carabinieri.

Sono stati affidati i servizi di architettura e ingegneria per la progettazione e direzione lavori dell'ampliamento del cimitero di Perzacco, dei lavori di riqualificazione dell'area ubicata in frazione Volon compresa tra via Don Giuseppe Zecchinato e via degli Alpini, e il progetto esecutivo del percorso ciclopedonale per il collegamento della frazione di Santa Maria con la località Pontoncello e con le ciclabili dell'Adige e delle Risorgive – 1° stralcio. In particolare per quest'ultima opera sono stati anche affidati i servizi di variante urbanistica al P.I. e di supporto per le procedure di esproprio. Sono state condotte analisi chimiche sui terreni dell'ex area tiro a segno a Zevio, finalizzati alla trasformazione della riqualificazione del patrimonio.

Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni)

È proseguita l'attività dei Servizi Demografici in un'ottica di semplificazione e progressiva digitalizzazione delle attività e delle pratiche amministrative. L'obiettivo primario è stato mantenere uno standard di servizio buono in termini di qualità e tempestività nella evasione delle pratiche, obiettivo che è stato possibile garantire anche grazie all'assunzione di una ulteriore unità di personale.

Le consultazioni elettorali del mese di giugno si sono svolte senza particolari criticità, anche grazie al coinvolgimento di molto del personale dell'Ente in funzione di staff.

Sono proseguite a pieno regime le attività dell'Ufficio Anagrafe sia con riferimento all'operatività di A.N.P.R. che con riferimento al rilascio della Carta di Identità Elettronica.

Con riferimento alle attività di stato civile, il personale assegnato ha garantito in pieno l'evasione delle pratiche ordinarie e affrontato anche una parte dell'arretrato accumulato negli anni.

Con riferimento all'ambito di Polizia mortuaria, è stato affidato ad una ditta esterna il servizio di informatizzazione dei cimiteri che si è caratterizzato, in una prima fase, nella rilevazione sul campo di tutte le tombe e in una successiva fase di riversamento dei dati all'interno del software in dotazione agli uffici. L'attività è stata completata e gli uffici utilizzano quotidianamente il nuovo software per la gestione delle concessioni di sepoltura.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nell'attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela. La relazione mostra lo stato di realizzazione e grado di ultimazione relativo alla Missione in questione.

Programma 01 -Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni)

Di seguito si dà atto delle attività poste in essere nel corso dell'esercizio 2024:

Realizzazione delle manifestazioni nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e sanità

La Polizia Locale, in collaborazione con l'Unità Operativa Servizi alla Persona e alla Famiglia e l'Unità Operativa Sviluppo e Controllo del Territorio – Ambiente ed Ecologia, ha predisposto un efficace sistema di presidio e sorveglianza per garantire lo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale e dalle associazioni locali, nel rispetto delle normative vigenti.

L'attività di controllo si è articolata attraverso la presenza del personale della Polizia Locale, supportato dalle associazioni di volontariato, tra cui l'Associazione Alpini – Protezione Civile e l'Associazione Carabinieri. L'organizzazione degli eventi è stata coordinata al fine di garantire una pianificazione accurata delle misure di sicurezza e viabilità.

Per assicurare un ordinato svolgimento delle manifestazioni e prevenire situazioni di rischio per la cittadinanza, sono stati emanati specifici provvedimenti ordinativi finalizzati alla regolamentazione della viabilità e alla tutela dell'incolumità pubblica. Tali atti hanno disciplinato, tra l'altro, la sospensione temporanea del traffico e la regolazione della sosta in occasione di eventi di particolare rilievo, quali festività religiose, celebrazioni tradizionali, sagre e manifestazioni di carattere culturale e sportivo.

L'attivazione delle associazioni e delle squadre di volontari è stata gestita attraverso il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), aperto su indicazione dell'Amministrazione e coordinato mediante il portale della Regione.

Documentatore passaggio con il rosso alle intersezioni semaforizzate

Al fine di garantire la sicurezza sul territorio sono stati installati, in due intersezioni semaforizzate, delle postazioni fisse di documentatore di passaggio con il rosso. In particolare si documentano tutti i passaggi con semaforo rosso, con immagini inviate alla Centrale Operativa. Gli impianti sono stati mantenuti in perfetto stato. Gli accertamenti sanzionatori sono stati notificati agli interessati entro i termini di legge.

Con la Determinazione n. 676 del 09/12/2024 è stato previsto il riscatto di due dispositivi Autoscan RED, sistemi automatici per l'accertamento delle violazioni semaforiche, installati agli incroci di via Pascoli/Via Pio XII e SP 19A Via Ronchesana/Via Dall'Oca Bianca/Via Ruzzotto. Il provvedimento prevede anche la manutenzione ordinaria e straordinaria per il triennio 2025-2027, con un affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023, alla Concilia Service & Sistemi del Gruppo Maggioli S.p.A. tramite trattativa diretta su MePA (ID 4899328 del 03/12/2024). L'importo complessivo è di € 59.048,00 (IVA inclusa), suddiviso tra € 19.520,00, finanziati con proventi da concessioni cimiteriali (Cap. PEG 7210.5), e € 39.528,00, distribuiti sulle annualità 2025-2027 per la manutenzione (Cap. PEG 2301.1). La decisione di procedere con il riscatto è motivata dalla convenienza economica rispetto alla prosecuzione del noleggio e dalla necessità di garantire la continuità del servizio di rilevazione delle infrazioni.

Segnaletica verticale e manutenzione/rifacimento della segnaletica stradale orizzontale nel territorio comunale di Zevio e frazioni

Nell'ambito delle strategie adottate dall'Amministrazione Comunale per garantire la sicurezza e il miglioramento della viabilità sul territorio, è stata programmata ed eseguita la manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale, in conformità agli stanziamenti definiti dalla Giunta Comunale. Tale intervento si inserisce in un più ampio piano di gestione e riqualificazione della rete stradale, volto a tutelare la sicurezza di cittadini e utenti della strada.

L'amministrazione è stata informata sullo stato della segnaletica orizzontale e verticale, al fine di consentire una pianificazione mirata degli interventi di manutenzione e adeguamento.

Successivamente, con determina n. 362 del 28 giugno 2024, è stata avviata una richiesta di offerta sulla piattaforma ME.PA (n. 4461231) per l'esecuzione di lavori di segnaletica orizzontale nel centro di Zevio e nelle frazioni. A seguito della valutazione delle offerte pervenute, il servizio è stato aggiudicato con determina n. 395 del 13 luglio 2024, prevedendo interventi di ripristino e nuova realizzazione della segnaletica.

In un'ottica di miglioramento della sicurezza stradale, la Giunta, con deliberazione n. 170 del 24 settembre 2024, ha disposto l'istituzione di zone a velocità limitata a 30 km/h e la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati nelle frazioni di Bosco e Campagnola. Per l'attuazione di tali misure, con determina n. 551 del 15 ottobre 2024, è stata avviata una trattativa diretta su ME.PA (n. 4707428), finalizzata all'esecuzione dei lavori di realizzazione degli attraversamenti pedonali rialzati, nonché alla fornitura e posa della relativa segnaletica verticale, luminosa e orizzontale su tutto il territorio comunale.

Questi interventi rappresentano un'importante scelta politica finalizzata a rendere il territorio più vivibile e sicuro

per tutti i cittadini.

Prevenzione sul territorio

Il personale della Polizia Locale di Zevio ha condotto pattugliamenti mirati sul territorio comunale, utilizzando misuratori elettronici della velocità, con l'obiettivo di ridurre il numero e la gravità degli incidenti stradali.

Nell'ambito di tali attività, sono stati effettuati specifici controlli sul corretto utilizzo delle cinture di sicurezza e sul divieto di utilizzo del telefono cellulare alla guida, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini a una condotta conforme al Codice della Strada e volta a tutelare la sicurezza di tutti gli utenti della strada.

Sono stati inoltre eseguiti controlli con il sistema TargaSystem, con contestazione immediata delle violazioni ex art. 80 e art. 193 del Codice della Strada, rispettivamente relative all'obbligo di revisione e all'obbligo di copertura assicurativa per la responsabilità civile.

Parallelamente, sono stati effettuati controlli specifici sugli autocarri, con cadenza bimestrale, attraverso l'utilizzo del software TachPolice, al fine di verificare il rispetto della normativa sui tempi di guida e sui limiti di velocità dei veicoli soggetti all'obbligo di registrazione tramite cronotachigrafo.

Infine, su richiesta della Dirigente scolastica, il personale della Polizia Locale ha eseguito verifiche sui veicoli adibiti al trasporto scolastico, in occasione delle gite organizzate dal Circolo Didattico di Zevio. I controlli sono stati effettuati utilizzando una scheda di valutazione predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Polizia Stradale, al fine di garantire il rispetto degli standard di sicurezza e la piena conformità dei mezzi impiegati.

Gestione informatizzata per l'assegnazione di posteggi del mercato domenicale e fatturazione TARI mercato domenicale

L'Amministrazione comunale ha ottimizzato la gestione del mercato domenicale grazie all'implementazione del nuovo software ItalSoft "Fiere e Mercati", che ha garantito un sistema efficiente e automatizzato per la registrazione delle presenze dei concessionari e degli spuntisti, la gestione informatizzata dei pagamenti e l'assegnazione dinamica dei posteggi. Questo strumento ha permesso una razionalizzazione delle operazioni, migliorando la trasparenza e la tracciabilità delle attività mercatali.

Per quanto riguarda il Canone Unico del mercato, sono stati puntualmente inviati gli avvisi di pagamento a 160 commercianti attivi, nel rispetto delle scadenze previste dal Regolamento per il C.U. L'ufficio competente ha effettuato un monitoraggio rigoroso di tutti i versamenti, garantendo la piena riscossione delle somme dovute. Alla data del 31/12/2024, non si registrano insoluti, segno di un sistema di gestione efficace, di un ottimale rapporto con gli operatori commerciali e di un'attività di controllo efficiente e tempestiva.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia *in primis* il funzionamento e l'erogazione di tale istituto, di qualunque ordine e grado, per assolvere all'obbligo formativo in capo alle Amministrazioni, oltre alla distribuzione di vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio. La relazione riportata descrive lo stato di realizzazione della Missione 4.

Programma 01 - Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni)

Con riferimento all'accesso dei bambini in età prescolare alle scuole dell'infanzia, per le famiglie che non hanno avuto accesso alla scuola materna comunale sono stati previsti contributi economici, sotto forma di riduzione delle rette annuali per l'iscrizione alle scuole materne paritarie del territorio comunale e del limitrofo Comune di San Giovanni Lupatoto. I contributi economici sono stati erogati direttamente alle scuole materne e si sono tradotti nella conseguente riduzione della retta per le famiglie dei bambini residenti nel Comune di Zevio.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni)

In un'ottica di promozione e sostegno all'attività scolastica, anche nel 2024 si sono svolte alcune iniziative volte a premiare gli studenti più meritevoli. In particolare, nel mese di giugno sono stati premiati i migliori elaborati di ricerca sul tema dei fatti locali del territorio, iniziativa promossa dal Comitato della Memoria e del Ricordo e realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Zevio che ha consentito di consegnare agli autori delle ricerche alcuni voucher da spendere nelle cartolerie del territorio comunale.

Inoltre, nel mese di agosto è stato indetto come di consueto il bando di concorso per riconoscere un premio in denaro agli studenti meritevoli che, nell'anno scolastico 2023-2024, hanno conseguito il diploma di scuola

secondaria di primo o secondo grado o l'attestato di qualifica professionale rilasciato da un C.F.P., ovvero sono stati promossi alla scuola secondaria di secondo grado con una votazione di almeno 8/10.

Gli studenti delle scuole primarie del territorio e i bambini della scuola materna comunale hanno usufruito anche nel 2024 del servizio di mensa scolastica gestito dalla ditta Euroristorazione Srl con cui prosegue il proficuo rapporto di collaborazione in un'ottica di progressivo miglioramento della qualità del servizio (con l'introduzione di molti prodotti biologici, dop, igp, km 0 ecc..).

È proseguito inoltre il servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni delle scuole primarie e della scuola media che a partire da inizio anno è stato affidato alla gestione del Consorzio Eurobus Verona società cooperativa.

MISSIONE 5 - VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla Missione 05, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno nonché di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientra in tale campo anche il procedimento di erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi anche il loro supporto nella programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche. La relazione descrittiva di seguito mostra la realizzazione della Missione 05 durante l'anno 2024.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (considerazioni e valutazioni)

Nel corso dell'anno 2024 sono state realizzate numerose iniziative culturali e popolari tra cui le ormai consolidate Estate Zeviana, Sagra di Santa Toscana e la tradizionale Festa della Mela.

Nel mese di dicembre, in occasione dell'anniversario della nascita di Maria Callas, sono state organizzate manifestazioni ed eventi per celebrare la famosa cantante lirica.

Sono proseguite inoltre le attività presso la biblioteca comunale con numerose attività e laboratori dedicati ai bambini.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Le attività esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti ricomprendendo sia la manutenzione degli impianti e delle attrezzature, sia la concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta ovvero l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e giovanili, incluse la fornitura per la realizzazione delle predette attività. La specifica seguente è volta a mostrare lo stato di realizzazione e grado di ultimazione della Missione 06.

Programma 01 - Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni)

Nell'ottica della promozione a tutto tondo della pratica sportiva il Comune ha incentivato lo sport e le attività del tempo libero come strumenti per educare ad una vita sana e come punti di riferimento anche per la vita di relazione. Al fine di assicurare un impiego ottimale di tutte le strutture sportive comunali le stesse sono affidate in gestione alle associazioni del territorio attraverso lo strumento della convenzione.

Programma 02 - Giovani (considerazioni e valutazioni)

È proseguito con continuità ed apprezzamento il Servizio "Informagiovani - Informalavoro" da tempo uno dei punti cardine del settore delle "politiche giovanili". Lo scopo del servizio è aiutare i giovani nella ricerca di occasioni di lavoro mettendoli in contatto con il tessuto produttivo del territorio, oltre ad offrire supporto e informazioni anche sulle opportunità regionali di esperienza lavorativa e formativa.

È stata inoltre realizzata l'iniziativa Ragazzi in movimento che ha offerto la possibilità a ragazzi dai 14 ai 19 anni di età di fare una breve esperienza lavorativa estiva per la manutenzione dei beni comunali ricevendo in cambio un "buono fatica" del valore di € 50,00.

Nel mese di settembre, in collaborazione con il Comitato Intercomunale per le Politiche Giovanili, è stato realizzato un torneo di beach volley presso le terme di Caldiero, iniziativa che ha avuto l'obiettivo di coinvolgere i giovani in una ulteriore occasione di aggregazione sociale.

MISSIONE 07 - TURISMO

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di creare nuove opportunità per fare in modo che Zevio

diventi “appetibile” e interessante meta per turisti ed estimatori sotto diversi punti di vista: la valorizzazione del territorio in quanto “natura” e il consolidamento e la rivisitazione di attività e manifestazioni collegate alla storia del paese, adeguandole alle novità ed alle nuove richieste della popolazione e del moderno turista. La relazione descrittiva di seguito mostra la realizzazione della Missione 07 durante l’anno 2024.

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo (considerazioni e valutazioni)

Sono sostenute dall’Amministrazione le attività ludiche e di intrattenimento legate alle manifestazioni pubbliche consolidate come la Fiera di luglio di Santa Toscana del mese di luglio, La Notte Rosa in giugno, la Sagra della Beata Vergine Maria e la Festa di Primavera nella Frazione di S. Maria, la Festa della Mela del mese di ottobre, il Carnevale, la Sagra e la Festa della Birra della Frazione di Perzacco e le manifestazioni nella Frazione Campagnola, onorando le tradizioni culturali e di costume del territorio.

Continua l’adesione dell’Amministrazione Comunale a due diverse iniziative: la Fondazione denominata “Destination Verona & Garda Foundation” che si propone di promuovere la cultura dell’ospitalità turistica sul territorio della Provincia di Verona, anche a livello nazionale ed internazionale, di valorizzare il ruolo delle comunità locali anche nella definizione di linee programmatiche di uno sviluppo turistico sostenibile.

La seconda iniziativa riguarda l’attività di promozione presso la Regione Veneto dell’istituzione e del riconoscimento formale dell’Ecomuseo denominato “Aquae Planae” (Acque Piane) – Ecomuseo della Pianura Veronese, attuato attraverso la sottoscrizione di una Convenzione con l’Associazione Humanitas Act – APS, che si propone di dare vita e gestire le attività e le finalità di questa nuova iniziativa turistica.

Il Comune di Zevio ha approvato una convenzione per la gestione in forma associata del servizio di accoglienza ed informazione turistica e di apertura dell’ufficio IAT di Soave ai sensi dell’art. 30 TUEL (D.Lgs. 267/2000 s.m.i.).

È stato realizzato un video per la promozione del territorio, per il quale è stato incaricato un operatore professionista, che avrà lo scopo di presentare non solo le caratteristiche peculiari del territorio a prevalente vocazione agricola ma anche di far emergere nuovi orizzonti che l’Amministrazione Comunale vuole esplorare.

L’Amministrazione comunale inoltre ha manifestato la volontà di promuovere il turismo attraverso iniziative che hanno lo scopo di far conoscere il territorio, una di queste iniziative è la realizzazione di n. 10 totem per la promozione del museo “Il percorso dei sassi – Viaggio nell’immaginario di Luigi Lineri”; il museo nasce dalla passione per i sassi di un cittadino conosciuto a livello internazionale, Lineri Luigi, che in oltre 50 anni ha raccolto lungo il Fiume Adige, che lambisce il territorio ad est del comune, pietre su pietre realizzando un museo all’aria aperta che ha lo scopo di descrivere il paesaggio fluviale.

MISSIONE 08 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l’urbanistica sono il piano regolatore comunale, composto dal Piano di Assetto del Territorio e dal Piano degli Interventi, i piani attuativi ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l’assetto e l’urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall’ente. La relazione descrittiva di seguito mostra la realizzazione della Missione 08 durante l’anno 2024.

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio (considerazioni e valutazioni)

Dopo la sospensione della procedura di approvazione della Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio vigente, suggerita dalla Regione Veneto in sede di verifica di assoggettabilità a VAS presso la competente commissione regionale, la verifica della documentazione integrata e i colloqui con i referenti funzionari regionali, si è proceduto, anche in relazione al tempo trascorso e alle rilevanti modifiche normative intercorse, ad un aggiornamento e ad una rivalutazione delle strategie di approccio al P.A.T. per meglio definire gli obiettivi, al fine di renderlo più corrispondente alle necessità intervenute negli ultimi anni, anche e soprattutto in seguito a quanto accaduto nel corso del triennio 2020 – 2022. Non da ultimo va ricordato, tra il 2020 ed il 2021 sono stati predisposti il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C., approvato con delibera di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020) ed il nuovo Piano Gestione del Rischio alluvioni (P.G.R.A., adottato in data 21 dicembre 2021 con delibera n. 3 dell’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali), che devono essere recepiti dalla pianificazione comunale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 04.12.2024 è stata adottata la Variante n. 3 al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di adeguamento agli strumenti superiori e di revisione della pianificazione urbanistica ai sensi dell’art. 14 della Legge Regionale 23.04.2004, n. 11, dopo un’attenta analisi delle osservazioni e dei contributi ricevuti e dopo discussioni con gli organi amministrativi preposti e gli enti competenti, organismi e associazioni interessati, con conseguente impegno da parte dell’ufficio nel collaborare con il tecnico urbanista

incaricato, raccogliere dati e documentazione necessaria e richiesta dalla Provincia di Verona ai fini della prosecuzione dell'iter di approvazione della Variante in oggetto, e provvedendo alla pubblicazione dei documenti ai fini della massima diffusione della procedura attuata.

Si procede con l'attività collegata all'attuazione degli accordi di pianificazione e degli impegni assunti dai privati nell'attuazione della pianificazione operativa comunale mediante sottoscrizione di atti d'obbligo e convenzioni ed attività di istruttoria legata all'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A): è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 28.03.2024 il Piano di Lottizzazione in Frazione Santa Maria denominato "F.lli Strambini" ed è in fase di definizione il Piano Urbanistico Attuativo, sempre in Frazione S. Maria, denominato "I castagnari", che ha subito rallentamenti perché in attesa di autorizzazioni del servizio viabilità della Provincia di Verona.

Edilizia Privata:

Per quanto riguarda il Servizio Edilizia Privata, l'attività principale richiesta alla scrivente Unità Organizzativa consiste nel controllo, valutazione, determinazione del contributo di costruzione relativi agli interventi di cui ai Permessi di Costruire, S.C.I.A., e C.I.L.A., Segnalazione Certificata di agibilità.

Rimane l'impegno costante e rilevante di verifica di quanto dichiarato dai soggetti coinvolti nei procedimenti, al fine di reprimere eventuali comportamenti non conformi, e di garantire un ordinato sviluppo edilizio conforme alle norme della pianificazione.

A tal proposito si è cercato di migliorare, implementare e intensificare l'attività di vigilanza e contrasto nei confronti dell'abusivismo edilizio, di concerto con il Comando di Polizia Locale.

In effetti, anche l'anno 2024, ha visto impegnato l'ufficio tecnico in alcuni procedimenti amministrativi finalizzati a perseguire opere edilizie abusive rilevate a seguito di sopralluoghi e verifiche in loco.

Prosegue la gestione in forma diretta delle operazioni catastali per quanto riguarda l'emissione delle visure e degli estratti di mappa, che ha dato la possibilità ai cittadini di avere un servizio immediato e a portata di mano.

Si è valutata concretamente la proposta per la digitalizzazione delle pratiche edilizie che ha previsto un formale impegno economico da parte dell'Amministrazione per l'incarico di realizzazione dell'archivio digitalizzato che si andrà a realizzare.

Nel corso del 2024, inoltre, è entrata in vigore la Legge n. 105/2024 di conversione del decreto-legge 69/2024, (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27.07.2024), più conosciuto come "Decreto salva casa 2024", che contiene importanti misure di semplificazione per favorire la regolarizzazione delle "lievi difformità edilizie" e la sanatoria edilizia di molti interventi di trasformazione interna eseguiti senza titolo. Con queste nuove disposizioni vengono ridotti i tempi di risposta da parte della Pubblica Amministrazione sulle pratiche di sanatoria, e ciò sta richiedendo un impegno e un'attenzione particolare verso la gestione di pratiche con caratteristiche peculiari e di particolare difficoltà.

Inoltre dall'anno 2022 è stato incluso, negli obiettivi assegnati all'Unità Organizzative Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività, un nuovo Servizio assegnato precedentemente all'U.O. Servizi alla Persona, ovvero l'Ufficio Toponomastica, con conseguente responsabilità di aggiornare il portale dell'Agenzia delle Entrate – dei dati relativi alla toponomastica che consistono nella denominazione dei toponimi, l'assegnazione dei numeri civici, varie modifiche da espletare in materia di strade e numerazione civica.

A seguito dell'ordinanza n. 46 del 13.07.2020 di rimessa in pristino dello stato dei luoghi per l'esecuzione di opere in assenza di titolo abilitativo o in difformità dal titolo abilitativo rilasciato, è stato emesso il decreto di immissione in possesso ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, che ha portato nel dicembre del 2024 alla procedura di trascrizione nei registri immobiliari del titolo di proprietà di alcuni fabbricati, con la collaborazione dell'Ufficio Segreteria, procedura questa di straordinaria amministrazione che ha comportato l'impegno particolare della scrivente Unità Organizzativa.

Sono state prese in carico due procedure amministrative di carattere extracomunale per il tipo di procedimento amministrativo che le caratterizza:

- la pratica per la realizzazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (agrivoltaico da 7,83 MWp) (D.Lgs. n. 222/2016 Tabella A Sezione II - Edilizia - punto 97, D.Lgs. 387/2003 art 12 co. 5 e art. 6 del D.Lgs. 28/2011, LR 17/2022 art. 4 co. 2 lettera a)) – con la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di cui all'art. 14-bis Legge 241/90 e smi e PAS-SCIA.;
- progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico della potenza di 19.996 KWp da realizzarsi nel Comune di Zevio con le relative opere di connessione elettriche, autorizzazione di competenza regionale Il Comune, come ente interessato all'intervento, insieme al Comune di Oppeano, è tenuto a partecipare alle Conferenze di Servizi del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. (per l'espressione del parere di assoggettabilità).

Tutela del paesaggio

La competenza nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche assegnata al Comune è rimasto un costante impegno, volto alla tutela e valorizzazione del paesaggio, con particolare riferimento alla aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/04, nonché di confronto e di sintesi con le posizioni espresse dalla Soprintendenza, tramite i pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio di tale titolo autorizzativo, almeno fino al 31.12.2022.

Programma 02- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare (considerazioni e valutazioni)

Non sono state presentati all'Amministrazione Comunale progetti di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare per l'anno 2024, e proposte che rispondono alle politiche di un Ente pubblico quanto alloggi privati a beneficio della collettività.

Sarà comunque cura dell'Ente continuare a condividere e supportare tali iniziative, anche adottando opportuni atti amministrativi.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio-economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione della natura circostante. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. La specifica seguente è volta a mostrare lo stato di realizzazione e grado di ultimazione della Missione 09 nell'anno 2024.

Programma 01 –Difesa del suolo (considerazioni e valutazioni)

Inquinamento del suolo

Nel corso del 2024 è continuata l'attività di istruzione delle pratiche di bonifica del suolo sia su suolo pubblico che su istanza dei privati. Si è continuato a prestare attenzione alle aree degli insediamenti di Ziac Srl e Giona Holding nella zona industriale di Santa Maria di Zevio interessati da superamenti delle CSC per idrocarburi e Zinco e alla caratterizzazione dell'area dell'Ex Centro Agricolo sito in Via Ronchesana di Proprietà di ENI. Particolare impegno è stato rivolto alla contaminazione da Cromo VI nelle acque di falda del Polo Siderurgico sito in Vallese di Oppeano ottenendo il coinvolgimento del Comune di Zevio nell'iter di caratterizzazione e monitoraggio dell'inquinamento riscontrato attraverso la partecipazione delle conferenze di Servizi tra gli Enti interessati. Sempre particolare e costante attenzione è stata rivolta alla discarica Cà Bianca sita in Campagnola di Zevio, per la quale Inerteco Srl ha ottenuto il provvedimento unico autorizzatorio regionale (PAUR) rilasciato con decreto della Regione veneto n. 22 del 22/05/2024 per l'integrazione al progetto complessivo di sistemazione della discarica presentato il 02/07/2019 nell'ambito dell'iter di rinnovazione del procedimento di autorizzazione relativo all'ampliamento della discarica a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 1423/2019.

Igiene ambientale

Nell'ambito delle attività di igiene ambientale è proseguita l'attività già intrapresa negli ultimi anni per la riduzione della proliferazione della "zanzara tigre" mediante interventi larvicidi e adulticidi, nonché con azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle proprie aree private e la distribuzione di compresse larvicida ai cittadini interessati. Tali attività sono state realizzate in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale Veneto n. 389 del 07 aprile 2023. Sono continuati gli interventi di disinfestazione contro insetti striscianti e volatili e derattizzazione nelle scuole e nelle strade comunali dove ne è stata riscontrata la presenza, al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica. Inoltre particolare attenzione è stata dedicata alla disinfestazione contro le formiche nella frazione di Campagnola coinvolgendo anche tecnici di Enel per l'infestazione riscontrata all'interno di una cabina situata nella zona interessata.

A seguito di segnalazioni di coperture contenenti cemento amianto in proprietà private, sono stati avviati gli iter per la verifica ed eventuale messa in sicurezza/bonifica delle stesse.

Programma 02 –Tutela, valorizzazione e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni)

Nel corso dell'anno 2024 ed in particolare durante la stagione estiva sono stati valorizzati i beni e gli spazi pubblici esistenti attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici ed il miglioramento delle condizioni d'uso dei parchi e dei giardini sono stati attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare attenzione alle aree che presentavano situazioni di degrado.

Programma 03 - Rifiuti *(considerazioni e valutazioni)*

Particolare attenzione è stata prestata alla prevenzione dell'abbandono dei rifiuti garantendo la tempestiva rimozione di rifiuti abbandonati nonché la gestione delle procedure volte all'individuazione dei responsabili dell'abbandono, il tutto in collaborazione con la Polizia Locale anche attraverso l'affidamento di acquisto di impianti di videosorveglianza dedicati a tale problematica.

A dicembre 2021 il Consiglio di Bacino Verona Sud ha affidato in house providing il servizio integrato di gestione dei rifiuti del Comune di Zevio alla ditta ESA-Com S.p.a. di Nogara con scadenza il 31/12/2030.

Nel corso del 2024 sono stati promossi più incontri con la ESA-Com al fine di valutare l'andamento del servizio ed eventuali modifiche migliorative da apportare, prendendo atto delle problematiche riscontrate anche in considerazione dell'affidamento alla ditta della gestione della Tariffa a partire dal 01/01/2024.

Programma 04 - Servizio idrico integrato *(considerazioni e valutazioni)*

È continuato nel 2024 il servizio per interventi di pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali con successivo trasporto dei rifiuti presso centri specializzati, effettuato da ditta esterna specializzata. Nel corso dell'anno è proseguita la collaborazione con l'Ente gestore Acque Veronesi Scarl nell'ambito di alcune puntuali problematiche delle attività della rete dell'acquedotto.

Programma 05 - Parchi, natura e foreste *(considerazioni e valutazioni)*

Interesse costante è stato rivolto al Parco Naturale di Pontoncello, parco posto in fregio al fiume Adige e di competenza sovracomunale con gli Enti di San Giovanni Lupatoto e San Martino BA. L'attività prestata riguarda l'attività di manutenzione ordinaria, secondo le indicazioni fornite dal Genio Civile e dal Consorzio di Bonifica, di pulizia, di vigilanza e promozione del Parco.

Programma 06 - Risorse idriche *(considerazioni e valutazioni)*

Nel 2024 è stata effettuata una costante attività di monitoraggio dei corsi d'acqua di competenza comunale con l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che rivestono particolare importanza per evitare esondazioni durante i periodi piovosi di maggior intensità. Inoltre è proseguita la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per l'attività di manutenzione dei fossi di competenza.

In collaborazione con la Polizia Locale è proseguita anche l'attività di verifica e controllo per problematiche derivanti dalla mancata pulizia dei fossi di proprietà privata.

Programma 08 – Qualità dell'aria e inquinamento *(considerazioni e valutazioni)*

L'inquinamento atmosferico è stato oggetto di particolare attenzione. Per perseguire il miglioramento della qualità dell'aria sono adottate ordinanze sindacali finalizzate a ridurre le emissioni di CO2 come previsto dalla normativa regionale vigente. Inoltre è stato affidato per anni 3, alla ditta Wiseair Srl di Milano, il di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso n. 2 centraline installate da un anno rispettivamente in Zevio capoluogo, Piazza Santa Toscana e in frazione Campagnola, Via Pio XII, nei pressi della scuola primaria. I dati rilevati dalle centraline sono visionabili da tutti i cittadini attraverso l'applicazione per smart phone "Wiseair IDO". È stato organizzato un incontro con la cittadinanza finalizzato a illustrare i risultati dei rilievi delle centraline nel primo anno di monitoraggio.

Con riferimento all'inquinamento luminoso, in collaborazione con tecnici di ARPAV di Verona, sono iniziati una serie di sopralluoghi al fine di verificare il rispetto della normativa vigente in materia degli impianti di illuminazione presso utenze segnalate da Veneto Stellato.

Particolare attenzione è stata rivolta al Polo tecnologico di Ca' del Bue, nel Comune di Verona, presentando alla Regione Veneto osservazioni in merito al progetto variante al trattamento metallico RSU e revamping dell'impianto di trattamento fanghi di depurazione, redatte da tecnico incaricato assieme ai Comuni di San Giovanni Lupatoto e San Martino B.A.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni ricomprese nella Missione 10 interessano il campo della viabilità e dei trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione che l'illuminazione stradale locale. Le conseguenze economiche di queste competenze possono riflettersi sul Bilancio, sia in termini di investimento sia in parte corrente. Compete all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, gestione e erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

Programma 05 - Viabilità e infrastrutture *(considerazioni e valutazioni)*

Sono stati avviati i lavori di realizzazione di una pista ciclabile in via Gino Fontana, di collegamento tra il centro di Santa Maria e la lottizzazione “Cielo”.

L’Ente ha ottenuto un finanziamento dalla Provincia di Verona che aveva indetto un bando per l’assegnazione di contributo agli investimenti ai comuni del territorio per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate a risolvere punti critici di intersezioni tra viabilità provinciale e viabilità comunale – Bando 2023, per la realizzazione di un percorso ciclabile per il collegamento della frazione S. Maria con le ciclabili dell’Adige e delle Risorgive.

I lavori di realizzazione di una rotatoria in piazza S. Toscana sono stati avviati e conclusi nell’anno ed è stato altresì possibile realizzare un progetto di arredo del verde e piantumazione per accrescere l’estetica dell’opera.

Sono state avviate le procedure di gara ed affidato l’appalto per la realizzazione di una rotatoria all’incrocio tra piazza Ungheria, via Altichiero e via Adele Smania.

Nel 2023, per l’opera in questione è stato ottenuto un contributo regionale destinato ai comuni veneti per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (art. 1, comma 135, lettera a), legge n. 145 del 30/12/2018 “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”). Competenza annualità 2024 nonché una integrazione del contributo agli investimenti ai Comuni del territorio per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate a risolvere i punti critici di intersezioni tra viabilità provinciale e viabilità comunale – Accordo di Programma Sottoscritto tra la Provincia di Verona e il Comune di Zevio, per entrambi gli appalti relativi alla realizzazione delle rotatorie (il contributo è stato oggetto di reimputazione).

Nella stagione invernale, in presenza di precipitazioni nevose con rischio di formazione di ghiaccio, sono stati effettuati interventi di spargimento sale e lamatura con i mezzi meccanici di proprietà comunale affidandosi anche a ditta specializzata.

Segnaletica stradale

In collaborazione con la Polizia Locale si è proceduto alla manutenzione della segnaletica sia orizzontale che verticale e al posizionamento di quella mancante e/o usurata o danneggiata. Sono stati realizzati, su indicazione della PL, nuovi stalli a parcheggio.

MISSIONE 12 - POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento dell’Ente. La politica sociale adottata nell’ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo della spesa, sia per quanto concerne la parte corrente sia per gli investimenti. Questa Missione include l’amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori e degli anziani. La relazione seguente mostra la situazione aggiornata sullo stato di realizzazione della Missione in parola.

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido *(considerazioni e valutazioni)*

È proseguito anche nel 2024 il rapporto di collaborazione con la società cooperativa Promozione Lavoro, concessionaria della gestione dell’asilo nido comunale. Per andare incontro alle famiglie meno abbienti la Giunta ha fissato le tariffe asilo nido comunale in riferimento a particolari fasce di reddito I.S.E.E., stabilendo anche il contributo comunale per ogni fascia e la conseguente misura del costo a carico della famiglia, nonché la riduzione da applicare sulle rette in caso di inserimento di due fratelli (riduzione del 50% sulla retta del secondo figlio) o due gemelli (riduzione del 60% sulla retta di un figlio). Complementare al Servizio asilo nido è stato il servizio Tagesmutter (mamme per mamme), che ha consentito alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli (di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni) ad operatori educativi (tagesmutter) che in collegamento con organismi della cooperazione hanno fornito educazione e cura presso il proprio domicilio.

Anche nel 2024 è proseguita la convenzione con le scuole dell’infanzia del territorio la quale prevedeva anche la possibilità di esentare totalmente o parzialmente, nella misura dell’1% del totale degli iscritti, persone in difficoltà economica a seguito di richiesta presso i servizi sociali comunali.

Nel 2024, tramite il Fondo di Solidarietà Comunale, si è provveduto a istituire secondo la linea “Potenziamento asili nido” un avviso pubblico per la selezione di aventi diritto a voucher asili nido anno 2024.

Programma 02 – Interventi per la disabilità *(considerazioni e valutazioni)*

Anche nel 2024 è proseguito il Servizio di Trasporto Sociale (Taxi Sociale) svolto attraverso l’utilizzo di due automezzi attrezzati con pedana sollevatrice per trasportare presso le strutture ospedaliere e di cura gli anziani ultra 65enni di Zevio e i disabili motori permanenti o temporanei di qualsiasi età di Zevio. Negli ultimi mesi

dell'anno, inoltre, anche beneficiando del contributo economico della Provincia di Verona, è stato acquistato un nuovo automezzo attrezzato da mettere a disposizione del servizio di taxi sociale e che andrà a sostituire uno dei due mezzi già in dotazione che verrà rottamato.

È proseguita inoltre la collaborazione con l'Associazione A.N.M.I.C. di Verona che, dietro corresponsione di contributo economico annuo, ha fornito il servizio di assistenza per tutte le pratiche amministrative inerenti i disabili, con personale qualificato ogni martedì mattina al primo piano della sede municipale.

È stato predisposto avviso pubblico finalizzato all'erogazione di contributi economici sotto forma di contributi/voucher, finalizzati a favorire ed assicurare il diritto allo studio degli studenti con disabilità residenti nel Comune di Zevio frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alle famiglie a basso reddito (fondo di solidarietà comunale).

È stata attivata una collaborazione con il servizio integrazione lavorativa per la predisposizione di percorsi di tirocinio lavorativi.

Anche per l'anno 2024 i servizi sociali si sono occupati delle tessere agevolate per il trasporto pubblico locale rilasciate in base alla Legge Regionale del Veneto 30.07.1996, n. 19 per le fasce deboli dell'utenza sui mezzi di trasporto pubblico locale.

Programma 03- Anziani *(considerazioni e valutazioni)*

Sono proseguite anche nel 2024 le iniziative ed attività volte al miglioramento dei servizi resi alle persone, con particolare riguardo alla qualità di vita dell'anziano ed alla sua autonomia allo scopo di favorire il più possibile la sua permanenza nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza. È proseguito inoltre il servizio di pasti a domicilio che, integrato con il servizio di assistenza domiciliare presente da anni, è volto a favorire la permanenza nell'ambiente familiare e sociale delle persone prive di piena autonomia fisica e psichica.

Anche nel 2024 è proseguito il sostegno economico del Comune a favore di anziani ospiti in strutture alberghiere (case di riposo) non in grado di provvedere autonomamente al pagamento delle rette.

È proseguito il servizio di telesoccorso e telecontrollo ossia un servizio domiciliare che permette all'utente, per mezzo di un piccolo apparecchio portatile collegato al telefono, di chiamare da casa propria una centrale operativa di ascolto in caso di necessità o urgenza.

Anche nel 2024 è proseguito il SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare ossia un supporto rivolto a persone con limitata autonomia per motivi legati all'età, alla malattia, a condizioni sociali difficili, nonché a favore di famiglie con presenza di un componente in condizioni di non autosufficienza, che siano residenti nel territorio del Comune di Zevio e ammessi dai Servizi Sociali comunali a beneficiare del servizio con le modalità descritte nel capitolato. Le prestazioni di assistenza domiciliare sono finalizzate al mantenimento degli assistiti nel loro ambiente di vita e alla loro integrazione sociale. Perché le attività vengano il più possibile coordinate all'interno di un progetto individualizzato e quindi anche monitorate mensilmente viene fatto un incontro con gli operatori ed il coordinatore. Inoltre nel corso dell'anno 2024 è stato elaborato il capitolato speciale per l'affidamento del nuovo servizio di assistenza domiciliare e di specifici servizi socio-educativi assistenziali per gli anni 2025-2026.

Nel 2024 sono aumentate le richieste di inserimento in centri servizi da parte delle famiglie non in grado di gestire la persona anziana in modo adeguato a domicilio. Ciò ha comportato un aumento di visite domiciliari e di partecipazione alle UVMD (unità valutative multidisciplinari).

Anche nel 2024 si è dato corso al progetto “casa, comunità e cura”, finanziato con fondi di Cariverona che prevede l'attivazione sul territorio di custodi sociali ed educatori che si occupano, in collaborazione con l'assistente sociale, della fascia anziana.

Si è inoltre mantenuta “l'equipe di prossimità” finanziata con fondi del PNRR che ha l'obiettivo di prendere in carico persone dimesse dall'ospedale o situazioni di persone particolarmente fragili, segnalate dal territorio. Tale progetto si propone di potenziare il percorso domiciliare, prevedendo un'integrazione socio-sanitaria.

Sono stati creati tavoli di confronto per le c.d. “Dimissioni Protette” adeguate. Ciò comporta collaborazione tra gli ospedali, medici di medicina generale e servizi sociali dei Comuni.

Numerose iniziative ed attività hanno inoltre riguardato l'età adulta con interventi a sostegno di handicap e malattie degli anziani con la prosecuzione del “Progetto Sollievo” di cui alla DGR Veneto n. 1873 del 2013 e con percorsi formativi a favore dei caregiver che sostengono le persone affette da Alzheimer.

Anche nel 2024 è proseguito il servizio Taxi Sociale per le persone anziane o con disabilità (anche momentanea) al fine di accompagnarle nelle strutture sanitarie della provincia di Verona.

Programma 05 – Interventi per le Famiglie *(considerazioni e valutazioni)*

La certificazione Comune Amico della Famiglia, conseguita nell'anno 2020, vincola il Comune a costituire un tavolo di stakeholders del territorio per formare una rete a favore della cittadinanza. Con la partecipazione di tali attori nei tavoli organizzati anche nel 2024 ci si è adoperati per far sì che venissero portate a termine le azioni del Piano degli Interventi in materia di Politiche Familiari (deliberazione n. 40 del 28/03/2023) con validità biennale.

Al fine di mantenere la certificazione, l'Agenzia per la Coesione Sociale di Trento chiede annualmente un'autovalutazione relativamente agli interventi descritti nel piano.

Tramite lo Sportello Famiglia, anche nel 2024, si è voluto garantire al cittadino un luogo, sia fisico che virtuale, dove poter trovare aiuto, strumenti e risposte. Tale spazio è stato aperto nelle due mezze giornate del lunedì mattina e del giovedì pomeriggio e a partire dal 2024 lo Sportello Famiglia ha visto la presenza anche di un'educatrice territoriale.

È proseguita anche nel 2024 l'iniziativa relativa alla Cartellina di Benvenuto consegnata presso l'ufficio demografici all'iscrizione anagrafica del nuovo nato da parte della famiglia. All'interno della cartellina sono presenti, oltre ad un libretto regalo, una serie di volantini informativi con l'obiettivo di indirizzare la famiglia nei primi mesi di vita del nuovo nato.

A tal proposito è continuato anche nel 2024 il servizio offerto dal Comune "È nata una mamma": si tratta di un servizio ostetrico domiciliare che ogni famiglia di ogni nuovo nato nel Comune di Zevio ha la possibilità di ricevere attraverso due visite domiciliari in puerperio (fino a due mesi dopo il parto) da parte di un'ostetrica. I professionisti offrono alle famiglie accompagnamento e sostegno in questo periodo cruciale consentendo loro di trovare ascolto, rispetto e un accesso alle strategie utili ad accogliere fatiche, timori, rigidità, insicurezze e trasformarli in empowerment.

Sempre per il supporto alla genitorialità, nel 2024 si è dato avvio agli incontri presso lo Spazio Mamme, luogo di incontro e di scambio dove si offrono e si ricevono azioni di cura, un luogo dove si ricerca, nel qui ed ora, il benessere della coppia adulto-bambino quale strumento di prevenzione per eventuali e successive difficoltà derivanti da una relazione troppo invasiva o carente. Lo Spazio Mamme viene proposto due volte al mese per n. 11 mesi all'anno, nella mattinata del venerdì per un gruppo di 8/10 mamme con bambini di età entro i 12 mesi, per circa due ore.

Nel 2024 sono stati incrementati gli incontri pubblici a tema con l'obiettivo di promuovere l'informazione alle famiglie relativamente a temi importanti per diverse fasce d'età. Relativamente all'obiettivo "benessere familiare" sono stati proposti incontri per i seguenti temi: autismo, cyber-bullismo, gender-gap, prima infanzia, contro la violenza sulle donne, decadimento cognitivo, difesa personale, legalità e cambiamento, manovre di disostruzione delle vie aeree, educazione digitale, genitorialità e relazioni familiari. Le iniziative sono state diffuse attraverso lo strumento della Newsletter, gestita dallo Sportello Famiglia, alla quale ogni cittadino può decidere di iscriversi per rimanere aggiornato su tutto ciò che accade sul territorio.

Con la collaborazione dello Sportello Lavoro, i servizi sociali anche nell'anno 2024 hanno aderito ai progetti GOL e PASSI. Tale strumento è servito per far sì che cittadini in carico ai servizi sociali con determinate abilità rientrassero in un programma di reinserimento nel mondo del lavoro e dell'inclusione sociale.

Con DGR n. 69/2023 è stata avviata la progettualità "INSIEME - Implementazione di Nuovi Sistemi Inter-Istituzionali e di Equipe Multidisciplinari per prevenire l'Esclusione sociale delle Famiglie" dove l'assistente sociale del Comune di Zevio è stata inserita nella cabina di regia con l'obiettivo di adottare modelli per l'intercettazione e la presa in carico multidimensionale delle situazioni multiproblematiche con definizione di linee guida e loro sperimentazione sul campo, potenziando la rete territoriale grazie allo sviluppo di competenze tra ATS e ETS nella costruzione e fornitura di risposte e servizi e aumentando la capacità di presa in carico in forma integrata da parte degli operatori relativamente alla popolazione residente attraverso l'utilizzo di voucher. È continuata nel 2024 la collaborazione con lo Sportello di Inclusione (assegno di inclusione) che per tre mezze giornate alla settimana è presente all'interno del Comune di Zevio. Tale collaborazione è servita per integrare al meglio gli interventi personalizzati delle persone in carico ai servizi sociali beneficiarie di tale sussidio economico.

Nel 2024 si è conclusa la prima annualità del programma "PIPPI – Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" ossia un modello di presa in carico di famiglie con figli minori di età tra 0 e 11 anni che si trovano a fronteggiare situazioni impegnative e di vulnerabilità in cui può risultare difficile garantire ai figli e a tutta la famiglia un giusto benessere. Tale programma dal 2024 diventa strumento strutturale del servizio sociale del Comune di Zevio per la presa in carico di famiglie con situazioni di vulnerabilità.

Nel 2024, grazie al Fondo Sociale Europeo Plus, l'Ente ha aderito al progetto Giovani Energie ossia azioni sperimentali per l'attivazione dei giovani nella definizione del proprio percorso formativo e professionale (DGR n. 729 del 22/06/2023). Tale progetto aveva l'obiettivo di contribuire all'aumento del livello di partecipazione dei giovani al mercato del lavoro, contrastando i fenomeni di marginalità sociale e bassa partecipazione al mercato del lavoro e favorire il rientro in percorsi formativi dei minori "in dispersione".

Nel 2024, in collaborazione con l'ATS, è stato mantenuto lo strumento del Pronto Intervento Sociale con un protocollo di segnalazione e presa in carico in emergenza. Si tratta di una risposta operativa all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza che si verificano anche fuori dall'orario di servizio degli uffici preposti e richiedono una risposta immediata. La finalità fornire uno strumento immediato per dare risposta alle forze dell'ordine e ai servizi del pronto intervento (ospedali...) per le

emergenze. Per emergenza sociale si intende una situazione in cui c'è un pericolo di sopravvivenza per la persona e/o il nucleo familiare e per questo è richiesto un intervento improcrastinabile. Il pronto intervento sociale viene richiesto e attivato dai soli enti/soggetti indicati all'interno del protocollo operativo.

È proseguito e si è sviluppato anche nel 2024 il Servizio Educativo Domiciliare e Territoriale. Il servizio educativo domiciliare è una forma di supporto per le famiglie in carico ai servizi sociali che vivono un momento di vulnerabilità attraverso un intervento educativo individualizzato sia in ambito domiciliare che presso altri luoghi di socializzazione, al fine di prevenire disagi e rischi creati dall'isolamento, dall'assenza di una rete parentale allargata o da particolari problematiche socioculturali.

Il Servizio Sociale del Comune di Zevio si è impegnato anche per l'anno 2024 alla partecipazione per la redazione del Piano di Zona, ossia il piano regolatore del sistema servizi sociali, in collaborazione con l'ATS, l'AULSS e gli ETS del territorio specificamente nel tavolo anziani e nel tavolo famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, donne e giovani.

Anche nel 2024 si è partecipato al bando ATO Veronese promosso dal Consiglio di Bacino Veronese per il rimborso dei contributi erogati alle famiglie in difficoltà con le utenze dell'acqua.

È proseguita l'applicazione del progetto R.I.A. - Reddito di Inclusione Attiva con quattro linee di intervento: RIA sostegno, Povertà Educativa e Sostegno all'Abitare secondo DGR 1077/2023.

È inoltre proseguito il rapporto collaborativo con l'associazione Jebetum Salus per la realizzazione del progetto "Lo Psicologo del territorio", iniziativa che offre a tutti i cittadini che usufruiscono del servizio di medicina integrata un'assistenza psicologica gratuita da parte di professionisti.

Come negli anni precedenti, anche nel 2024, si è continuato con l'efficace collaborazione tra Caritas e San Vincenzo.

Rimangono attivi i contributi economici a sostegno delle famiglie in difficoltà economica attraverso lo strumento del minimo vitale. Si tratta di un intervento trasversale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.87 del 19/12/2019, che vede coinvolti i cittadini seguiti dai servizi sociali con un progetto personalizzato afferente le aree famiglia e minori, anziani, marginalità e disabilità.

Programma 06 - Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni)

Nel mese di maggio è stato pubblicato il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e si è arrivati nel mese di settembre all'approvazione della graduatoria definitiva con n. 42 nuclei famigliari idonei all'assegnazione di alloggi popolari.

È proseguita, mediante la sottoscrizione di due distinte convenzioni, la collaborazione con Ater nella gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, nonché per l'istruttoria delle domande di assegnazione degli alloggi e la gestione degli eventuali ricorsi.

L'attività dell'ufficio si è concretizzata nel continuo monitoraggio dei pagamenti di canoni di locazione/spese condominiali (con conseguenti iniziative quali invio di intimazioni di pagamento, avvio procedimenti di decadenza in caso di persistente morosità, affidamento incarichi legali per attività di recupero crediti, elaborazione di piani di rientro delle morosità e monitoraggio dei medesimi, continua comunicazione con i competenti Uffici Ater per l'aggiornamento delle posizioni debitorie, etc.) nonché alla gestione dei contratti di locazione (rinnovi contrattuali, verifiche dei requisiti, pagamento imposta di registro).

Al bisogno, si provvede all'assegnazione degli alloggi che si rendono liberi a seguito di rilascio da parte dei locatari, mediante scorrimento di graduatoria e alla stipula del relativo contratto.

Inoltre, in vista della pubblicazione del nuovo bando alloggi 2025 (pubblicato nel corrente mese di marzo), nel corso del 2024 si è provveduto alla stipula di due distinte convenzioni, con Ater Verona e con il Caf Cisl, rispettivamente per la gestione della procedura di selezione avviata con la pubblicazione del bando di assegnazione e per lo svolgimento dell'attività di assistenza all'utenza nell'inserimento della domanda.

Programma 09- Servizio necroscopico e Cimiteriale (considerazioni e valutazioni)

Con riferimento alle attività dell'Ufficio di polizia mortuaria è proseguita l'attività ordinaria di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei funerali, concessione di loculi e colombari e autorizzazione alle cremazioni, evasione delle operazioni connesse alle tumulazioni, alle inumazioni, alle esumazioni, alle esumazioni e alle cremazioni, mantenimento di rapporti con l'ASL e per garantire il rispetto di ogni disposizione in tema di igiene, controllo sullo svolgimento dei servizi funebri.

Negli ultimi mesi dell'anno è stata completata l'istruttoria e sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale la proposta di affidamento in concessione del servizio di illuminazione votiva alla società in house Camvo spa.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più

incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la Regione, la Provincia e la Camera di Commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo delle attività produttive del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria. La relazione riportata descrive lo stato di realizzazione della Missione 14.

Sportello Unico Attività Produttive - SUAP

A partire dal 21 marzo 2023, l'Amministrazione Comunale ha deciso di esercitare le funzioni inerenti al SUAP in convenzione con la Camera di Commercio di Verona.

Il servizio è diretto all'espletamento delle istanze, pratiche, comunicazioni inerenti le attività produttive ed è subordinato agli obblighi previsti dalla legge in materia di procedimenti che lo vedono come l'interlocutore privilegiato tra il cittadino, l'impresa e le strutture pubbliche. Esso si avvale di procedure semplificate con termini certi e le sue finalità sono quelle stabilite dalla normativa vigente in particolare in materia di semplificazione che codesto ufficio è tenuto a movimentare quotidianamente, attraverso l'accettazione delle pratiche inoltrare, l'invio agli enti competenti, la loro protocollazione.

È continuata la gestione delle pratiche relativa all'ottenimento delle Autorizzazioni Uniche Ambientali, ai sensi del D.P.R. n. 59/13, attraverso la promozione e la divulgazione delle procedure amministrative necessarie all'ottenimento del titolo autorizzativo, il ricevimento telematico delle istanze, e l'invio agli enti di competenza, con conseguente gestione delle integrazioni e dei rapporti interlocutori tra i soggetti economici proponenti e gli enti di riferimento.

Commercio e distribuzione

Si è continuato a sostenere il progetto della Società Asap, a cui l'Amministrazione aveva aderito nel 2021, dedicato a tutte le attività, a chi vende prodotti e a chi fornisce servizi e un progetto che rende il web un luogo accessibile per gli esercenti del territorio al fine di permettere loro di avere gli strumenti digitali e la formazione necessaria per intercettare le nuove esigenze di consumo.

Da ottobre 2023 a maggio 2024 si è provveduto allo spostamento temporaneo in più fasi dei commercianti su aree pubbliche seguendo i tempi di realizzazione della rotatoria in Piazza S. Toscana. Ad ottobre 2024 è stato incaricato lo Studio Tecnico Sasso per riorganizzare l'area mercatale con il nuovo assetto della piazza, a seguito delle avvenute modifiche con l'inserimento della rotatoria e delle isole pedonali.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2023 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2024:

- Parte accantonata: € 29.942,00;
- Parte vincolata: € 528.134,39;
- Parte destinata agli investimenti: €. 91.000,00;
- Parte disponibile: € 1.789.573,00.

Risultato d'amministrazione al 31.12.2023 valore complessivo												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totale
		FCDE	Fondi passività potenziali	Altri fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	1.705.073,00											1.705.073,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	84.500,00											84.500,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	29.942,00	29.942,00							29.942,00
Utilizzo parte vincolata						154.360,00	17.274,39	36.500,00	320.000,00	528.134,39		528.134,39
Utilizzo parte destinata agli investimenti											91.000,00	91.000,00
Totale delle parti utilizzate	1.789.573,00	0,00	0,00	29.942,00	29.942,00	154.360,00	17.274,39	36.500,00	320.000,00	528.134,39	91.000,00	2.438.649,39
Totale delle parti non utilizzate	2.397.216,69	1.359.045,47	60.000,00	418.734,11	1.837.779,58	367.432,32	107.915,87	0,00	1.346.863,93	1.822.212,12	3.551,66	6.060.760,05
Totale	4.186.789,69	1.359.045,47	60.000,00	448.676,11	1.867.721,58	521.792,32	125.190,26	36.500,00	1.666.863,93	2.350.346,51	94.551,66	8.499.409,44

Somma del valore delle parti non utilizzate-Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2023 al termine dell'esercizio 2024:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29 novembre 2024 e n. 24 del 25.03.2025 sono stati apposti dei vincoli formali su specifiche entrate straordinarie e non ricorrenti del Comune di Zevio, al fine di garantire il finanziamento di interventi prioritari per l'amministrazione comunale.

L'atto è stato adottato nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 187, comma 3-ter, lettera d), del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale consente agli enti locali di destinare formalmente determinate entrate alla realizzazione di investimenti, purché non vi siano situazioni di disavanzo di amministrazione o rinvio della copertura di debiti fuori bilancio.

I vincoli apposti trovano evidenza nell'allegato A/2 del rendiconto di gestione e avranno efficacia sino alla completa realizzazione degli interventi previsti.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	7.898.496,73	8.499.409,44	9.656.823,21
Di cui:	-	-	-
Parte accantonata	2.229.971,84	1.867.721,58	1.119.267,45
Parte vincolata	2.188.538,57	2.350.346,51	4.223.307,51
Parte destinata a investimenti	41.322,99	94.551,66	111.369,24
Parte disponibile (+/-)	3.438.663,33	4.186.789,69	4.202.879,01

Si richiamano di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati nell'esercizio e successivi.

I dati contabili relativi ai seguenti fondi vengono esposti, in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio di programmazione:

- A. FONDI ACCANTONATI
- B. FONDI VINCOLATI
- C. FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI
- D. FONDI LIBERI

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. Fondo anticipazioni liquidità
2. Fondo perdite società partecipate
3. Fondo contenzioso
4. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (c.d. "F.C.D.E.")
5. Fondo Garanzia Debiti Commerciali
6. Accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
7. Altri accantonamenti

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

Si riporta quindi nella tabella sottostante l'elenco analitico delle quote accantonate:

Fondo contenzioso	65.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	587.994,74
Altri accantonamenti	466.272,71
TOTALE AVANZO ACCANTONATO:	1.119.267,45

FONDO CONTENZIOSO

Il fondo rischi contenzioso può essere accantonato solamente su contenziosi già incardinati ovvero su sentenze non definitive di condanna. Al di fuori di queste ipotesi l'accantonamento per futuri contenziosi deve essere annoverato tra il fondo passività potenziali.

Le diverse Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti hanno in più deliberazioni rimarcato l'importanza del processo di costante ricognizione e aggiornamento del contenzioso, in essere o potenziale, e delle verifiche sulla congruità dei relativi accantonamenti a bilancio, al fine di non fare trovare l'ente sguarnito nel momento in cui l'evento negativo, che si è ritenuto probabile, dovesse realizzarsi e comportare il pagamento di spese, sia legali che risarcitorie; la finalità è altresì quella di preservare gli equilibri di bilancio.

Per la valutazione del rischio da contenzioso, secondo i criteri dei principi contabili internazionali (IAS – International Accounting Standards n. 37) e dei principi contabili nazionali dell'OIC (documento n. 31), sono state individuate quattro categorie di rischio:

- il debito certo - indice di rischio 100%: è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa *ex lege*;
- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora definitivi, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- la passività "possibile" in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, sussistente qualora la percentuale di soccombenza sia inferiore al probabile e, quindi, il *range* oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

L'Ente ha condotto, in occasione del rendiconto 2024, un'analisi del contenzioso in corso mediante approvazione

dell'apposita deliberazione di Giunta Comunale.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rappresenta uno dei cardini dell'armonizzazione contabile, al quale il legislatore ha affidato la tenuta dei conti pubblici.

Calmierare il rischio di inesigibilità dei crediti attraverso opportuni accantonamenti significa prevenire futuri squilibri (prima di cassa e poi di competenza), evitando di spendere risorse che potrebbero non giungere a riscossione. Il Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità viene ad evidenza durante tutta la gestione del bilancio, dalla previsione passando per la salvaguardia degli equilibri, sino a giungere al momento del rendiconto.

In tale circostanza gli enti sono chiamati a quantificare l'ammontare delle risorse da accantonare a FCDE, parametrize sul volume dei residui attivi finali ritenuti di dubbia esigibilità.

A partire dal rendiconto dell'esercizio 2019, tale accantonamento deve essere determinato secondo criteri ordinari, essendo venuto a meno il criterio semplificato che, in via transitoria, consentiva di quantificare tale fondo sulla base delle risorse stanziato al 1/1, a cui si sommano gli accantonamenti effettuati in sede di bilancio e si detraevano gli utilizzi per cancellazione dei crediti per inesigibilità.

L'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione è strettamente correlato al volume dei residui attivi di dubbia e difficile esazione conservati nel conto del bilancio al 31 dicembre dell'esercizio ed è preposto a coprire i rischi sottesi alla mancata riscossione delle entrate, evitando così di spendere le relative risorse.

Per determinare il fondo, a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019 è possibile unicamente utilizzare il metodo ordinario illustrato nell'esempio n. 5 contenuto nell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che prende in considerazione la media quinquennale delle riscossioni in conto residui.

I passaggi per giungere alla determinazione del FCDE nel rendiconto sono sei:

1. Individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione;
2. Individuazione del grado di analisi;
3. Reperimento dei dati ed individuazione del quinquennio di riferimento;
4. Calcolo della % di riscossione in c/residui secondo i 3 metodi previsti;
5. Determinazione della % di accantonamento al FCDE;
6. Quantificazione importo minimo del FCDE secondo il metodo ordinario.

Stante l'obbligo di accertare integralmente tutti i crediti, l'accantonamento al FCDE deve essere obbligatoriamente disposto su tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, intendendosi per tali quelle su cui esiste il rischio che non giungano a riscossione. L'armonizzazione ha fortemente ridotto la "discrezionalità" in ordine alla individuazione delle entrate a rischio di inesigibilità, escludendola a priori:

1. Le entrate tributarie riscalate per cassa (IMU, TASI, ICP e TOSAP ordinaria, addizionale comunale all'IRPEF);
2. Le entrate assistite da fidejussione;
3. I crediti vantati verso pubbliche amministrazioni.

Per calcolare il FCDE in sede di rendiconto è necessario reperire, per ciascuna entrata individuata, relativamente agli ultimi cinque esercizi, i seguenti dati:

- Residui attivi iniziali al 1° gennaio di ogni anno;
- Riscossioni in conto residui di ciascun anno.

I dati devono essere desunti dai rendiconti ufficiali approvati dal Consiglio dell'Ente. Il principio contabile non chiarisce in maniera inequivocabile l'arco temporale di riferimento per il calcolo della media quinquennale, limitandosi a precisare che i dati devono essere riferiti "agli ultimi 5 esercizi". Ciò renderebbe plausibile, ad esempio, che per il rendiconto 2022 possa essere assunto sia il quinquennio 2017-2021 che il quinquennio 2018-2022. La consolidata giurisprudenza della Corte dei conti ha tuttavia chiarito che il quinquennio da prendere a riferimento debba includere anche i residui attivi dell'esercizio a cui il rendiconto è riferito (Corte dei conti – Sezione autonomie, deliberazione n. 32/2015/INPR, Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 112 del 12/04/2018, Sezione regionale di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 311 del 25/09/2018).

L'art. 107 bis del D. L. n. 18/2020, dopo la modifica apportata dall'art. 30 bis del D.L. n. 41/2021, prevede che anche per il rendiconto 2024 gli enti locali possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonate nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Nel consegue che i dati del 2019 potranno risultare tre volte, ovvero per il 2019, il 2020, il 2021.

Si evidenzia che l'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

Il calcolo del FCDE secondo il metodo ordinario rappresenta l'importo minimo da accantonare nel risultato di amministrazione del rendiconto 2024.

L'Ente potrà, comunque, accantonare un importo superiore, se ciò dovesse essere ritenuto opportuno in relazione all'effettivo stato di esigibilità delle entrate. In questo senso si è espressa la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Campania, con la deliberazione n. 251 del 20/11/2017.

Ciò potrebbe, in particolare, essere necessario in presenza di:

- a) Crediti di anzianità superiore a 5 anni conservati nel conto del bilancio;
- b) Crediti deteriorati derivanti da fallimenti, concordati preventivi, ecc.;
- c) Contenzioso;
- d) Difficoltà di cassa dell'Ente.

Metodo adottato:

L'Ente nel valutare la congruità del FCDE 2024 ha adottato il metodo ordinario, applicando la media semplice (c.d. "METODO A"), metodo a regime dal 2019. In base all'istruttoria effettuata con tale media, di cui è allegato il dettaglio al rendiconto 2024, l'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta ad €. 587.994,74.

Analisi capitoli oggetto di accantonamento a fondo crediti

Capitolo 40/101 1.01.01.08.002
I.M.U. - ACCERTAMENTI ANNI PRECEDENTI GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	58.113,67	319.629,13	0,00	319.629,13	18,18
SI	2021	0,00	422.641,49	0,00	422.641,49	0,00
SI	2022	62.425,59	431.693,77	0,00	431.693,77	14,46
SI	2023	130.922,15	388.774,85	0,00	388.774,85	33,68
SI	2024	331.499,08	331.499,08	0,00	331.499,08	100,00
totale % di riscossione						166,32
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						33,26
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						66,74

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	27.735,78	66,74	18.510,86

Data la riscossione totale dei residui riguardanti gli accertamenti IMU anni precedenti, risulta solamente un residuo di €. 27.735,78 derivante dalla competenza 2024, pertanto si reputa necessario accantonare ad FCDE la percentuale minima di €. 18.510,86.

Capitolo 45/1 1.01.01.76.002
TASSA SUI SERVIZI - TASI - ATTIVITA' ACERTATIVA

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	6.802,00	15.000,00	0,00	15.000,00	45,35
SI	2021	0,00	21.399,00	0,00	21.399,00	0,00
SI	2022	4.788,11	21.399,00	0,00	21.399,00	22,38
SI	2023	3.738,69	19.384,80	0,00	19.384,80	19,29
SI	2024	15.975,92	15.975,92	0,00	15.975,92	100,00
totale % di riscossione						187,02
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						37,40
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						62,60

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	0,00	62,60	0,00

Vista la completa riscossione dei rimanenti residui attivi, non risulta necessario accantonare altre somme.

Capitolo 49/1 1.01.01.61.001
TARIFFA SUI RIFIUTI - TARI

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	424.060,30	1.023.231,14	0,00	1.023.231,14	41,44
SI	2021	460.468,97	1.065.939,40	0,00	1.065.939,40	43,20
SI	2022	527.680,08	1.258.025,88	0,00	1.258.025,88	41,95
SI	2023	605.644,06	1.410.317,24	0,00	1.410.317,24	42,94
SI	2024	897.316,97	1.524.457,87	0,00	1.524.457,87	58,86
totale % di riscossione						228,39
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						45,68
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						54,32

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	627.140,90	54,32	340.662,94

Rilevato che l'Ente risulta ancora creditore di residui attivi risalenti all'esercizio 2020, i quali non sono stati ancora riscossi, si ritiene opportuno procedere a un accantonamento FCDE in misura superiore rispetto alla soglia minima del 54,32%. Infatti, in sede di Rendiconto di gestione 2024, si ritiene necessario incrementare l'accantonamento all'FCDE fino alla percentuale dell'80%, per un importo complessivo pari a €. 500.000,00.

Capitolo 112/1 1.01.01.51.002
TARIFFA RIFIUTI E DI IGIENE AMBIENTALE - RECUPERI ANNI PRECEDENTI

*** METODO A ***						
------------------	--	--	--	--	--	--

Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	33.276,67	76.955,03	0,00	76.955,03	43,24
SI	2021	63.678,36	63.678,36	0,00	63.678,36	100,00
SI	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2023	6.768,57	6.768,57	0,00	6.768,57	100,00
SI	2024	3.579,52	4.158,97	0,00	4.158,97	86,07
totale % di riscossione						329,31
numero elementi significativi						4
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						82,33
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						17,67

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	579,45	17,67	102,39

Data la quasi totalità di riscossione dei residui attivi rimanenti, si reputa opportuno accantonare a FCDE la somma minima di €. 102,39.

Capitolo 320/1 3.02.02.01.004

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE SANZIONI PER VIOLAZ. LEGGI, REGOLAM, ORDIN POLIZIA MUNICIPALE

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	28.575,56	144.956,23	0,00	144.956,23	19,71
SI	2021	14.250,59	124.893,78	0,00	124.893,78	11,41
SI	2022	13.831,55	68.454,05	0,00	68.454,05	20,21
SI	2023	0,00	54.622,50	0,00	54.622,50	0,00
SI	2024	5.050,44	46.589,19	0,00	46.589,19	10,84
totale % di riscossione						62,17
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						12,43
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						87,57

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	46.928,31	87,57	41.095,12

Nonostante negli ultimi anni la capacità di riscossione dei residui attivi attinenti alle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada sia migliorata, si considera appropriato accantonare a FCDE la somma minima di €. 41.095,12.

Capitolo 330/1 3.01.02.01.014

PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	1.505,06	28.357,95	0,00	28.357,95	5,31
SI	2021	15.197,92	36.228,29	0,00	36.228,29	41,95
SI	2022	12.187,80	33.218,17	0,00	33.218,17	36,69
SI	2023	10.000,00	31.030,37	0,00	31.030,37	32,23
SI	2024	12.187,80	33.218,17	0,00	33.218,17	36,69
totale % di riscossione						152,87
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						30,57
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						69,43

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	33.218,17	69,43	23.063,38

Il servizio di illuminazione votiva presenta ancora dei residui attivi non riscossi risalenti ad anni precedenti per cui si opta per un accantonamento minimo a FCDE di €. 23.063,38.

L'Amministrazione Comunale ha avviato un'azione mirata al recupero dei crediti vantati dall'Ente nei confronti della ditta Te.Ca. di Teresa Caiazzo, concessionaria del servizio di illuminazione votiva nei cimiteri comunali, che non ha adempiuto ai propri obblighi di pagamento.

Dopo l'autorizzazione della Giunta Comunale, è stato conferito incarico a un legale per avviare il procedimento giudiziario necessario. Il Tribunale di Verona ha emesso un decreto ingiuntivo a favore dell'Ente, divenuto esecutivo per mancata opposizione. Di conseguenza, è stato notificato un atto di precetto per intimare il saldo del debito, comprensivo di interessi e spese.

Non avendo ottenuto un riscontro positivo e ritenendo non percorribile un'ulteriore rateizzazione, già in passato

non rispettata dalla controparte, l'Amministrazione ha deciso di adottare strumenti più incisivi, attivando la procedura prevista dall'art. 492-bis c.p.c., che consente di individuare eventuali beni o crediti della debitrice su cui agire. Questo percorso dimostra la volontà dell'Ente di garantire il rispetto degli impegni contrattuali assunti dai soggetti privati e di evitare che situazioni di insolvenza compromettano la corretta gestione dei servizi pubblici.

Capitolo 465/1 3.01.02.01.021

TARIFFA RIFIUTI URBANI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A. - PROVENTI DA TARIFFA RIFIUTI URBANI POLIZIA MUNICIPALE

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	4.061,90	30.795,18	0,00	30.795,18	13,19
SI	2021	6.924,00	36.733,28	0,00	36.733,28	18,85
SI	2022	45.953,10	47.809,28	0,00	47.809,28	96,12
SI	2023	7.797,49	7.801,50	0,00	7.801,50	99,95
SI	2024	0,00	4,01	0,00	4,01	0,00
totale % di riscossione						228,11
numero elementi significativi						5
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						45,62
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						54,38

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	0,00	54,38	0,00

La quasi totalità di riscossione dei residui attivi giustifica il mancato accantonamento a FCDE di tale entrata extra-tributaria.

Capitolo 480/1 3.01.03.02.002

FITTO SCUOLA PROFESSIONALE FITTI ATTIVI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	100,00
SI	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SI	2023	20.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	50,00
SI	2024	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	100,00
totale % di riscossione						250,00
numero elementi significativi						3
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						83,33
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						16,67

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	20.000,00	16,67	3.334,00

La variabilità nei tempi di riscossione del canone di affitto della Scuola Professionale rende opportuno un accantonamento minimo a FCDE di €. 3.334,00, al fine di prevenire eventuali effetti finanziari derivanti da ritardi nei pagamenti.

Capitolo 520/1 3.01.03.01.003

CANONE UNICO PATRIMONIALE MERCATO DOMENICALE PROVENTI BENI COMUNALI DIVERSI GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERV.FISC. (EX RICOGNITORIO E TOSAP)

*** METODO A ***						
Contabilità D.Lgs 118/2011	Anno	Riscossioni residui	Residui conservati	% Riduzione dei Residui conservati	Residui conservati considerati nei calcoli	% Riscossioni su residui conservati
SI	2020	64.425,46	50.099,98	0,00	50.099,98	128,59
SI	2021	6.484,00	30.000,00	0,00	30.000,00	21,61
SI	2022	23.516,00	23.516,00	0,00	23.516,00	100,00
SI	2023	50.291,18	50.291,18	0,00	50.291,18	100,00
SI	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale % di riscossione						350,20
numero elementi significativi						4
media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi						87,55
% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione						12,45

Anno	Totale residui attivi da riportare	% accantonamento minimo metodo (A)	Accantonamento minimo metodo (A)
2024	0,00	12,45	0,00

Il Canone Unico Patrimoniale relativo al mercato non presenta alcun residuo attivo, e quelli precedentemente esistenti sono stati integralmente riscossi. Pertanto, si ritiene non necessario accantonare somme a FCDE.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Fondo perdite società partecipate

La normativa di settore impone alle pubbliche amministrazioni di accantonare in bilancio delle risorse nel caso in cui le proprie società e gli organismi partecipati registrino delle perdite di esercizio. Tale accantonamento assolve ad un duplice scopo:

- Responsabilizzare l'Amministrazione circa l'andamento gestionale dei propri organismi, in quanto determina un peggioramento dei risultati di bilancio dell'Ente partecipante, rendendo evidenti risultati negativi sino ad oggi troppo spesso celati se non addirittura "occultati";
- Mettere in sicurezza i bilanci pubblici, creando delle riserve che potrebbero servire in caso di ripiano delle perdite stesse negli esercizi futuri.

L'obbligo di accantonamento è previsto:

- a) Per le società partecipate, dall'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle partecipate), il quale dispone che, nel caso in cui una società partecipata presenti un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, nell'anno successivo, accantonano in un apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione;
- b) Per gli altri organismi partecipati, dall'art. 1, commi 550-552, della L. n. 147/2013, che contiene analoga previsione.

È opportuno osservare che l'obbligo di accantonamento diviene esecutivo nel caso in cui il verbale dell'assemblea dei soci (e non il solo bilancio d'esercizio) deliberi di non destinare le eventuali riserve disponibili iscritte nel patrimonio netto al ripiano della perdita. Pertanto, è necessario che si verifichi la delibera di approvazione del bilancio, al fine di verificare la sussistenza o meno dell'obbligo di accantonamento.

La dinamica di approvazione dei bilanci degli organismi partecipati fa sì che l'accantonamento sia in *primis* disposto nel bilancio di previsione dell'esercizio, una volta che è disponibile il bilancio dell'esercizio precedente. A rendiconto dovrà essere valutato il mantenimento o meno di tale accantonamento, in funzione dell'avvenuto ripiano della perdita.

Le norme, infatti, prevedono che le somme siano svincolate solamente in caso di:

- a) Ripiano delle perdite da parte dell'Ente partecipante;
- b) Dismissione;
- c) Messa in liquidazione;
- d) Ripiano effettivo delle perdite degli anni pregressi da parte dell'organismo partecipato.

Pertanto, per il rendiconto 2024, ai fini della determinazione dell'obbligo o meno dell'accantonamento, occorre verificare se la perdita risultante dal conto economico dell'esercizio 2023 (o 2024, se disponibile) è stata o meno ripianata.

Non è stato fatto nessun accantonamento in quanto non ricorre la fattispecie.

Fondo di Garanzia Debiti Commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) all'art. 1, commi da 858 a 870, ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche che non rispettano determinati parametri, di accantonare in bilancio il Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC), finalizzato a congelare risorse non spendibili per migliorare i tempi di pagamento. L'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali scatta, in forza di quanto previsto dal comma 859 della L. n. 145/2018, quando l'Ente locale non rispetta entrambi i seguenti parametri:

- Non aver ridotto lo stock di debito scaduto e non pagato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello rilevato nel penultimo esercizio precedente;
- Registrare un indicatore di ritardo relativo ai tempi medi di pagamento relativo all'esercizio precedente positivo (superiore a zero).

Il D.M. 1° settembre 2021 ha modificato il prospetto a.1) relativo alla determinazione delle quote accantonate, inserendo una specifica voce dedicata al fondo, che dal rendiconto 2022 deve essere evidenziata dagli enti interessati.

Come indicato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 28.01.2025, l'Ente presentava i seguenti indicatori:

- Stock del debito al 31.12.2024 €. 1.300,00;
- Rispetto della franchigia del 5% delle fatture ricevute nel 2024 rispetto allo stock del debito al 31.12.2024 (fatture ricevute nel 2024: €. 6.345.494,28);
- Indicatore di ritardo dei pagamenti: gg. -17;

(dati aggiornati alla data del 23.01.2025)

L'Ente, pertanto, non è tenuto ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Fondo passività potenziali

Le maggiori spese inerenti ad un impegno di spesa assunto con apposita determinazione rientrano nell'istituto delle "passività potenziali" che la Corte dei Conti Lombardia con deliberazione n. 175/2023 definisce come *"spese che, a differenza dei debiti fuori bilancio, si collocano all'interno di un ordinario procedimento di spesa. Si tratta, infatti, di spese per le quali l'Amministrazione Comunale ha proceduto a un regolare impegno, ma che, per fatti non prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo a un debito non assistito da idonea copertura ex art. 191 TUEL, che può rilevare come insufficienza dell'impegno contabile. Ponendosi, quindi, all'interno di una regolare procedura di spesa, la passività potenziale esula dalla fenomenologia del debito fuori bilancio, costituendo debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione. Lo strumento procedimentale, in casi come questi, è costituito di fatto dalla procedura ordinaria di spesa disciplinata dall'art. 191 TUEL, accompagnata dalla eventuale variazione di bilancio finalizzata al recepimento delle risorse ove queste risultino insufficienti (art. 193 TUEL)";*

Il Comune di Zevio per far fronte a tale situazione ha creato un accantonamento a fondo passività potenziali di €. **30.000,00**.

Fondo restituzione depositi cauzionali anni pregressi

A seguito dell'eliminazione di alcuni residui passivi molto datati presenti nelle partite di giro e precisamente nei capitoli 10740/0 e 10740/1 è stato accantonato un importo pari alle somme eliminate ovvero rispettivamente €. **97.832,84** ed €. **37.430,71** a fronte di eventuali richieste.

Trattamento fine mandato Sindaco

Si tratta di un fondo per oneri destinato a far fronte al pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco che matura in relazione al tempo di esercizio della carica. In base a quanto previsto dal punto 5.2, lettera i), del p.c. all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, è necessario che l'Ente accantoni annualmente nel bilancio di previsione la quota della indennità di fine mandato del sindaco, pari ad una mensilità della indennità di funzione percepita. Tali risorse, infatti, non possono essere mantenute a residuo come accadeva con il precedente regime contabile. A fine esercizio l'accantonamento confluirà nel risultato di amministrazione, tra le quote accantonate, ed annualmente sarà incrementato della quota annua stanziata nel bilancio. L'accantonamento così disposto sarà applicato al bilancio nell'esercizio in cui viene a scadere il mandato amministrativo, per finanziare la maggiore spesa derivante dal pagamento di tale indennità.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari ad €. **5.232,50**.

Rinnovi Contrattuali

In merito ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL), le amministrazioni devono considerare che, sia per il personale dirigente sia per quello non dirigente, si è in attesa del rinnovo del CCNL 2022-2024.

Per quanto riguarda i benefici contrattuali previsti per il periodo 2022-2024, è importante tenere presente che la legge 213/2023 ha stabilito un incremento dello stipendio tabellare 2019-2021 del 5,78%, a decorrere dal 2024. Questo aumento comprende:

- L'Indennità di Vacanza Contrattuale (IVC), già erogata dal luglio 2022, pari allo 0,5%.
- L'anticipo dei benefici contrattuali, previsto dall'art. 3 del DL 145/2023 o dall'art. 1, comma 27, della legge 213/2023, pari al 3,35%.
- L'ulteriore incremento contrattuale, che sarà riconosciuto alla sottoscrizione del CCNL, pari all'1,93%.

A questi importi dovranno essere aggiunti gli oneri contributivi e l'IRAP. Pertanto, la somma da accantonare nel Rendiconto 2024 a titolo di rinnovi contrattuali sarà pari all'1,93% oltre a oneri riflessi e IRAP, per un totale del 2,61% circa del monte salari 2024 per il solo anno 2024. Pertanto l'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo è pari ad €. **147.409,30**.

Rimborsi imposta di pubblicità

L'accantonamento è necessario nel caso di richieste di rimborso dell'imposta di pubblicità conformemente a quanto disposto dalla Sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018.

L'importo dell'accantonamento è pari ad €. **15.604,21**.

Enervest trasferimento

Il Comune di Zevio con deliberazione di C.C. n. 23 del 23.02.2012 – esecutiva ai sensi di legge – ha disposto la partecipazione del Comune di Zevio, quale socio ordinario, all'associazione denominata "Associazione Agenzia per l'Energia ENERVEST" con sede in San Bonifacio. L'Associazione è stata costituita in data 12.07.2012 con atto repertorio n. 134.304 – raccolta n. 22.663 a ministero del Notaio Dott. Antonio Marranghello e che a tale

Associazione hanno aderito oltre al Comune di Zevio i Comuni di San Bonifacio, Montecchia di Crosara, San Giovanni Ilarione, Veronella, Soave, Zimella, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Roncà, Lonigo e Legnago. L'articolo 6 della Convenzione rep. 4912 del 21.09.2012 prevedeva come durata il 31.12.2020 e, con Verbale dell'Assemblea dei soci n. 10 del 15.05.2019 si è optato per lo scioglimento della Associazione e si è dato avvio alle relative procedure. L'accantonamento, per eventuali richieste di rimborso, è stato definito in €. **29.500,00.**

Sono stati altresì costituiti i seguenti fondi, nel caso di richieste di restituzioni:

- **Fondo per richieste di rimborso per oneri di urbanizzazione: €. 15.000,00;**
- **Fondo rimborsi entrate indebiti, sgravi e restituzioni tributi: €. 30.000,00;**
- **Accantonamento su Fallimento Tecnologia e territorio S.p.A.: €. 58.263,15** a fronte dell'eliminazione dei rispettivi residui passivi.

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3-ter del D.Lgs. n. 267/2000, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'Ente per una specifica destinazione determinata;
- d) Derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2024 del Comune di Zevio:

Vincoli derivanti da legge:	437.917,61
Vincoli derivanti da trasferimenti:	141.823,63
Vincoli derivanti da finanziamenti	36.500,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:	3.601.512,31
Altri vincoli:	5.553,96
TOTALE AVANZO VINCOLATO:	4.223.307,51

VINCOLI STABILITI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI: €. 437.917,61

I vincoli si riferiscono a:

- **Alienazioni immobiliari - D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 228/2012 (Legge stabilità 2013):**
L'art. 1 commi 443 e 444 della Legge stabilità 2013 prevede che il 10% del valore delle alienazioni di beni immobili dev'essere utilizzato per l'abbattimento dello stock del debito. Durante l'esercizio 2024 non sono intervenute nuove alienazioni per cui si riconferma l'importo vincolato l'anno precedente cioè €. **42.252,80.**
- **Oneri di Urbanizzazione - L. n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017):**
Ai sensi dell'art. 1 comma 460 di tale legge, i proventi dei titoli abilitativi edilizi sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
L'entrata accertata al CAP 650/1 è stata destinata nelle modalità suddette generando i seguenti vincoli:
 - **€. 137.652,92:** risorse vincolate derivanti da anni precedenti non ancora impegnate;
 - **€. 215.025,05:** rappresenta la quota del 10% dei proventi derivanti dai costi di costruzione da destinare, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 5, della L.R. n. 16/2007, al finanziamento di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - **€. 9.471,10:** quota del 8% degli oneri di urbanizzazione vincolata e destinata al trasferimento di tali risorse alle Parrocchie del territorio.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

I vincoli si riferiscono a:

- **Sanificazione dei seggi elettorali:**

A seguito dell'emergenza Covid-19, il Comune di Zevio ha ricevuto un importo per la sanificazione dei locali adibiti all'espletamento delle attività amministrative dell'Ente, da cui risulta una rimanenza di €. **7.116,64**; si attendono pertanto indicazioni rispettivamente alla restituzione o altra destinazione della somma restante.

- **Ristori specifici di spesa – Fondi Covid destinati alla solidarietà alimentare:**

Il Decreto dell'8 febbraio 2024, adottato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito i criteri e le modalità per la verifica della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché le procedure per il recupero delle risorse assegnate in eccedenza.

In attuazione di quanto previsto dal successivo D.M. 19 giugno 2024, il Comune risulta tenuto alla restituzione delle somme non utilizzate a valere sui fondi COVID ricevuti. L'importo da restituire, pari complessivamente a € 5.056,21, è oggetto di trattenuta da parte del Ministero dell'Interno sul Fondo di Solidarietà Comunale, mediante rate annuali di pari importo per il quadriennio 2024–2027. L'ammontare della singola rata annuale, pari a € 1.264,00, è indicato nell'Allegato C) al citato decreto.

Nel rispetto di tali disposizioni, l'Ente ha provveduto, nell'esercizio 2024, mediante apposita variazione di bilancio, ad applicare la somma di € 1.264,00 quale quota di restituzione per l'anno in corso. Contestualmente, alla data del 31 dicembre 2024, è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione l'importo residuo di € **3.640,21**, destinato a far fronte alle successive rate di restituzione, in conformità alla normativa vigente.

- **Fondo PNRR rigenerazione urbana:**

Nel 2021, in G.U. n. 84 del 08.04.2021, è stato pubblicato il bando per la richiesta di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, con scadenza a giugno 2021. Il Comune di Zevio ha presentato l'istanza di contributo per €. 670.000,00 per i lavori di ristrutturazione del palazzetto dello sport, CUP F99H19000500004. Nel mese di dicembre, con il D. M. del 30.11.2021, questo Ente non è risultato essere tra i soggetti beneficiari trovandosi infatti nella graduatoria in posizione molto sfavorevole. A seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio UE ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, i contributi di rigenerazione urbana sono confluiti all'interno Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con D. M. del 04.04.2022, a seguito di scorrimento della graduatoria, il progetto presentato è divenuto finanziabile.

Il Comune di Zevio, considerata la mancata assegnazione del contributo all'interno del bando di rigenerazione urbana, ravvisata la necessità e la volontà dell'Amministrazione Comunale di provvedere celermente con la realizzazione delle opere al fine di garantire l'utilizzo della struttura, aveva già finanziato con risorse proprie l'opera in oggetto.

Considerato che la richiesta di contributo era stata formulata su un bando di rigenerazione urbana che non prevedeva particolari condizioni quali quelli di matrice comunitaria, l'Ente ha formalizzato una richiesta di chiarimenti al Ministero per la rendicontazione delle spese.

La somma di €. **67.000,00** vincolata fa riferimento ad un acconto del 10% erogato sulla somma di cui l'Ente è risultato beneficiario in attesa di indicazioni precise del Ministero.

- **Contributi agli investimenti (Legge n.234/2021):**

L'importo di € 30.000, originariamente assegnato dal Ministero e incassato dall'Ente, è stato successivamente vincolato nel risultato di amministrazione a seguito di variazioni intervenute riguardo alla finalità del contributo, in attesa di specifiche disposizioni ministeriali per la sua eventuale restituzione.

- **Potenziamento servizi sociali:**

A seguito della rendicontazione effettuata l'Ente ha raggiunto gli obiettivi assegnati relativamente a:

- potenziamento nidi;
- potenziamento servizi sociali;
- trasporto scolastico alunni diversamente abili;

non è pertanto necessario provvedere accantonamenti nell'avanzo di amministrazione.

Le rendicontazioni trovano evidenza negli allegati al rendiconto.

Nel 2022, il Comune di Zevio non ha raggiunto l'obiettivo prefissato per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico destinato agli studenti con disabilità. In conformità alle indicazioni ministeriali vigenti, l'intero importo assegnato per tale finalità è stato accantonato (€ 3.475,44).

A seguito di tale inadempienza e in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2024, è stato disposto il commissariamento del servizio, con l'obiettivo di garantire il corretto utilizzo delle risorse vincolate del Fondo di Solidarietà Comunale e di assicurare il raggiungimento degli standard di servizio previsti.

L'ente ha predisposto un cronoprogramma di interventi volto a l'utilizzo delle risorse.

Tale provvedimento si inserisce nel quadro normativo delineato dalla Nota metodologica della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard del 17 novembre 2023, che impone agli enti locali di monitorare e rendicontare l'utilizzo delle risorse assegnate, adottando misure correttive qualora non vengano raggiunti gli obiettivi di servizio.

Per l'anno 2024, considerato che il termine per la rendicontazione è fissato al 31.05.2024, la stessa è ancora in corso di completamento. In via precauzionale, si è proceduto all'accantonamento dell'intero importo assegnato di € 4.391,02 in attesa della verifica della destinazione delle somme e dell'attuazione delle misure previste dal cronoprogramma commissariale.

VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI

Il vincolo si riferisce al mutuo per l'acquisto di una spazzatrice ed una autoscala (**CAP. E. 709/1601**): il Comune di Zevio ha richiesto tale mutuo che non ha utilizzato pienamente dato il ribasso di prezzo proposto in fase di acquisto. Per tale motivo, la somma totale di **€ 36.500,00** è confluita in avanzo vincolato.

VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

I vincoli si riferiscono a:

- **€ 1.150.000,00** mantenimento del vincolo legato al concorso del Comune di Zevio ai lavori da eseguirsi presso la Casa di riposo.
- con deliberazione n. 37/2023, il Consiglio Comunale di Zevio ha autorizzato il rilascio del permesso di costruire, in deroga alla normativa sulle distanze dai confini, alle ditte Metall Steel s.r.l. e Sardaleasing – Società di locazione finanziaria per azioni, ai sensi dell'art. 3.8, comma 3, delle Norme Tecniche Operative del vigente Piano degli Interventi. Tale autorizzazione è stata subordinata al versamento di un indennizzo, di euro 340.000,00. Per espressa volontà dell'Amministrazione comunale, le somme introitate sono state vincolate alla realizzazione di un'opera pubblica nella frazione di Campagnola. Nel corso dell'anno 2024, parte delle risorse è stata impiegata per la costruzione di una piastra polivalente per il gioco e le attività ludico-sportive, per un importo pari a € 140.163,36. La quota residua, pari a € **199.836,64**, risulta tuttora vincolata alle finalità individuate dal Consiglio Comunale.
- L'importo di **€ 676.834,00**, derivante da entrate correnti straordinarie e non ricorrenti accertate nell'esercizio 2024, è vincolata per interventi di manutenzione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio comunale, come stabilito dalla delibera D.C.C. n. 24 del 25.03.2025.
- **€ 200.000,00** scaturisce da entrate correnti di carattere straordinario non ricorrente accertate nell'esercizio 2024, vincolata per la digitalizzazione delle pratiche dell'Ufficio Tecnico giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 29.11.2024.
- **€ 8.998,36** rappresenta l'ammontare delle spese elettorali da rimborsare, derivanti da introiti ricevuti e non integralmente spesi.
- Le somme a valere sul PNRR, non completamente impegnate entro l'anno 2024, conservano la natura di risorse vincolate, in quanto finalizzate all'attuazione di progettualità inerenti la transizione digitale della pubblica amministrazione. Le economie derivano da:

PROGETTO	IMPORTO RICEVUTO	ECONOMIA GENERATA
SPID CIE - Comuni	14.000,00	5.582,00
Esperienza del Cittadino	155.234,00	103.384,00
Notifiche Digitali	32.589,00	13.313,00
App IO	10.290,00	0,00
Abilitazione al Cloud	108.136,00	88.616,00
PDND	20.344,00	0,00
ANPR delle liste elettorali.	3.928,40	3.928,40
TOTALE VINCOLATO		€ 214.823,40

- Vincoli apposti in sede di Consiglio Comunale con Delibera n. 68 del 29.11.2024, attribuendo una destinazione formale alle entrate accertate nell'esercizio di natura straordinaria e non ricorrente, destinate a finanziare le spese di investimento che rientrano tra gli obiettivi prioritari di questa amministrazione, come di seguito indicato:
 - **€ 100.000,00** per interventi di manutenzione straordinaria presso il palazzetto dello sport;
 - **€ 20.000,00** per intervento di manutenzione straordinaria di un ponte in Volon;
 - **€ 100.019,91** per interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione;
 - **€ 200.000,00** per la sistemazione del Cimitero nella frazione di S. Maria;
 - **€ 281.000,00** per la rotatoria Piazza Ungheria;
 - **€ 450.00,00** per la riqualificazione del centro abitato di Santa Maria.

FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Concessioni cimiteriali:

Si osservi come parte di tale fondo derivi da proventi di concessioni cimiteriali che, pur essendo un'entrata classificata al Titolo III (CAP. E. 524/1), è stata destinata al finanziamento di spese in conto capitale. A seguito degli utilizzi intercorsi nell'anno 2024, rimane in avanzo di **€ 57.690,94** che sarà destinato a spese d'investimento.

Proventi da monetizzazioni:

Le entrate derivanti dalle monetizzazioni, non avendo un vincolo specifico per legge, vengono in tale sede destinate alle future spese di investimento per **€ 19.546,91**.

Proventi da perequazioni urbanistiche:

Le entrate derivanti dalle perequazioni urbanistiche, non essendo vincolate per legge, sono destinate in tale sede a finanziare le future spese di investimento per **€ 3.551,66**.

Avanzo generato dalla gestione dei residui anno 2024:

A seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui per l'anno 2024, sono state individuate economie di parte capitale, che in questa sede vengono destinate agli investimenti per un importo di **€ 17.535,65**.

Maggiori somme incassate dallo Stato per intervento di investimento:

L'Ente ha accertato una maggiore entrata pari a **€ 3.044,08**, derivante da interventi di efficientamento energetico eseguiti sui fabbricati scolastici del capoluogo. In assenza di uno specifico vincolo legislativo di destinazione, tale somma è stata destinata al finanziamento di future spese per investimenti.

Contributo Provinciale per acquisto automezzo

Nel corso dell'anno 2024, l'Amministrazione aveva finanziato con risorse proprie l'acquisto di un automezzo destinato al Taxi Sociale. A seguito della pubblicazione di un bando per la richiesta di un contributo dalla Provincia

di Verona, l'Ente è risultato beneficiario di un importo pari a €. **10.000,00**. Essendo una maggiore entrata e non avendo un vincolo specifico di destinazione per legge, tale somma è destinata a finanziare future spese di investimento.

FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione è data per differenza algebrica rispetto alle altre voci.

Può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stesso nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari per il 2024 ad €. **4.202.879,01**.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ANNO 2024

Si attesta che i conti correnti postali dell'Ente sono stati chiusi e tutte le giacenze presenti sono state integralmente riversate nel conto di tesoreria, con conseguente chiusura dei medesimi conti, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4/2, come modificato dal D.M. 25 luglio 2023. Pertanto, non risulta necessario dare evidenza, nel prospetto del Risultato di amministrazione al rendiconto, della voce relativa ai residui attivi incassati e giacenti nei conti postali e bancari al 31/12, non essendovi giacenze da rappresentare.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				12.447.281,40
RISCOSSIONI	(+)	1.533.610,73	12.177.044,92	13.710.655,65
PAGAMENTI	(-)	1.549.870,59	12.082.614,72	13.632.485,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.525.451,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.525.451,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.202.189,16	2.617.802,94	3.819.992,10
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	392.686,08	1.664.033,97	2.056.720,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			405.274,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.226.626,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			9.656.823,21
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				587.994,74
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				65.000,00
Altri accantonamenti				466.272,71
Totale parte accantonata (B)				1.119.267,45
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				437.917,61
Vincoli derivanti da trasferimenti				141.823,63
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				36.500,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				3.601.512,31
Altri vincoli da specificare				5.553,96
Totale parte vincolata (C)				4.223.307,51
Totale parte destinata agli investimenti (D)				111.369,24
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				4.202.879,01
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2024

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

L'esercizio finanziario 2024 si è chiuso con le seguenti risultanze documentate dal Tesoriere comunale – e ritenute regolari in seguito al riscontro di concordanza con le scritture contabili dell'Ente:

A) QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA 2024

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa iniziale	-	-	12.447.281,40
Riscossioni	1.533.610,73	12.177.044,92	13.710.655,65
Pagamenti	1.549.870,59	12.082.614,72	13.632.485,31
Fondo di cassa al 31.12.2024			12.525.451,74

Se ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dal 2024 e dagli esercizi precedenti la situazione finale risulta essere la seguente:

B) QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2024

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo cassa iniziale	-	-	12.447.281,40
Riscossioni	1.533.610,73	12.177.044,92	13.710.655,65
Pagamenti	1.549.870,59	12.082.614,72	13.632.485,31
Fondo di cassa al 31.12.2024			12.525.451,74
Residui attivi	1.202.189,16	2.617.802,94	3.819.992,10
Residui passivi	392.686,08	1.664.033,97	2.056.720,05
		F.P.V. spesa corrente	405.274,21
		F.P.V. spesa capitale	4.226.626,37
Avanzo di amministrazione al 31.12.2024			9.656.823,21

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio.

Riguardo alla consistenza finale del Fondo Pluriennale Vincolato è importante notare come questo importo produca effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

C) QUADRO DIMOSTRATIVO DELLA FORMAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024

L'avanzo di amministrazione di €. 9.656.823,21 è stato determinato dai seguenti risultati differenziali derivanti dalla gestione di competenza e da quella dei residui:

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.048.199,17
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 4.569.193,55
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.631.900,58
SALDO FPV	-€ 62.707,03
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 24.030,92
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 195.952,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 171.921,63
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.048.199,17
SALDO FPV	-€ 62.707,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 171.921,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 2.438.649,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 6.060.760,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 9.656.823,21

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui attivi e passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili nell'esercizio in cui sono state imputate. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre, devono essere reimputati in competenza dell'esercizio in cui si presume intervenga l'esigibilità dell'obbligazione.

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

Per questo motivo si è operato il cosiddetto riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale prima dell'approvazione dello schema di rendiconto.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. I residui attivi riconosciuti tali sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitto o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

1. RESIDUI ATTIVI

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	€ 62.976,74	€ 153.199,44	€ 180.999,62	€ 230.544,55	€ 27.735,78	€ 655.456,13
Titolo II	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 226.366,88	€ 226.366,88
Titolo III	€ 60.414,49	€ -	€ -	€ -	€ 125.078,36	€ 185.492,85
Titolo IV	€ 310.000,00	€ 153.275,00	€ -	€ 6.000,00	€ 2.237.367,47	€ 2.706.642,47
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ -	€ 36.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 36.500,00
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 8.168,82	€ -	€ -	€ 110,50	€ 1.254,45	€ 9.533,77
Totali	€ 441.560,05	€ 342.974,44	€ 180.999,62	€ 236.655,05	€ 2.617.802,94	€ 3.819.992,10

Motivazione della persistenza

Residui attivi

L'entità di tali residui, pari a complessivi €. 3.819.992,10 (di cui oggetto di Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità €. 3.773.958,33 in quanto non viene preso in considerazione il residuo attivo di cui ai titoli 6 e 9) sono da ricondursi prevalentemente a:

TITOLO PRIMO

- Accertamenti IMU anno 2024 €. 27.735,78;
- Accertamenti TARI anni pregressi €. 627.140,90 (si precisa che l'accantonamento a FCDE del residuo attivo di questo tributo è pari all'80% ovvero €. 500.000,00).

TITOLO SECONDO

L'importo è prevalentemente da ricondurre a:

- Contributo PNRR digitale per abilitazione Cloud: €. 108.136,00 (al momento di redazione della presente relazione il contributo risulta comunque essere liquidato);
- Contributo da Camera di Commercio a sostegno di progetti per lo sviluppo economico locale: €. 27.000,00;
- Contributo statale a copertura delle maggiori indennità degli amministratori: €. 62.591,04;
- Saldo del contributo di percorsi di sostegno attivo (RIA – SOA -PE): €. 8.369,84;
- Contributo provinciale per lo sfalcio dell'erba €. 20.270,00.

TITOLO TERZO

L'importo è prevalentemente da ricondurre a:

- Sanzioni al codice della strada: €. 46.928,31;
- Luci votive: €. 33.218,17 (l'importo comprende la somma di €. 12.187,80 relativa all'accertamento 2024 per cui è stata emessa la fattura nell'anno 2025);
- Fitti diversi fabbricati: €. 5.531,14;
- Fitto scuola professionale: €. 20.000,00;
- Fitto Caserma Carabinieri: €. 10.976,08;
- Rimborso quote mutui Acque Veronesi: €. 68.839,15 (al momento di redazione della presente relazione l'importo risulta comunque essere liquidato);

TITOLO QUARTO

L'importo è prevalentemente da ricondurre a:

- Contributo Statale per interventi di efficientamento energetico: €. 90.000,00;

- Contributi agli investimenti – L. n. 234/2021: €. 6.000,00;
- Contributo per adeguamento dei prezzi dei materiali: €. 2.795,01 (dell'importo di euro 5.590,01 è stata versata la somma di euro 2.795,00);
- Contributo PNRR Asilo Nido: €. 1.082.291,46;
- Contributo PNRR digitale Servizi alla Cittadinanza: €. 155.234,00;
- Contributi della Provincia di Verona per la realizzazione delle rotatorie: €. 1.348.000,00;
- Contributo Provinciale per il rinnovo parco mezzi: €. 10.000,00;
- Contributo efficientamento energetico magazzino comunale: €. 12.322,00 (al momento di redazione della presente relazione l'importo risulta comunque essere liquidato).

2. RESIDUI PASSIVI

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 15.284,75	€ 51.634,55	€ 93.927,66	€ 100.701,08	€ 1.254.678,41	€ 1.516.226,45
Titolo II	€ 43.437,40	€ 9.867,00	€ -	€ -	€ 385.689,68	€ 438.994,08
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -
Titolo VII	€ 62.780,65	€ 7.326,54	€ 5.188,08	€ 2.538,37	€ 23.665,88	€ 101.499,52
Totali	€ 121.502,80	€ 68.828,09	€ 99.115,74	€ 103.239,45	€ 1.664.033,97	€ 2.056.720,05

**MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI
L'ANTICIPAZIONE**

Nel corso del 2024 non si è ricorso ad alcuna anticipazione di tesoreria.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E DELLE PARTECIPAZIONI
DIRETE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	QUOTA %	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?		INDIRIZZI INTERNET BILANCI
			Si	No	
ESA-COM SPA	SOCIETA' PARTECIPATA	0,04% (diretta)	SI		https://www.esacom.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio
		0,0019% (indiretta)			
CAMVO SPA	SOCIETA' PARTECIPATA	0,072% (diretta)	SI		https://camvo.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo.html
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	ENTE STRUMENTALE	5,92%	SI		https://www.bacinovrsud.it/ae00925/zf/index.php/trasparenza/index/
ATO VERONESE CONSIGLIO DI BACINO	ENTE STRUMENTALE	1,61%	SI		https://www.atoveronese.it/index.php/operazione-trasparenza/operazione-trasparenza-9
ATEM VR2 PIANURE VERONESI	ENTE STRUMENTALE	3,70%		NO	https://www.comune.villafranca.vr.it/ngcontent.cfm?a_id=3162
ACQUE VERONESI SCARL	PARTECIPAZIONE INDIRETTA	0,0028 (indiretta)	SI		https://acqueveronesi.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html

**ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI
STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE**

ESA-COM SPA:

Con la nota protocollo n. 6955 del 26.03.2025 ha comunicato quanto segue (le risultanze trovano coincidenza nella contabilità dell'Ente):

FATTURE DA EMETTERE AL 31.12.2024:

NUMERO	DESCRIZIONE	IMPORTO (netto IVA)
-	Disinfestazione anno 2024	€. 1.925,00
-	Servizio di pulizia arredi urbani 2024	€. 2.000,00

CAMVO SPA:

Con nota del protocollo n. 4262 del 21.02.2025 ha comunicato quanto segue (le risultanze trovano coincidenza nella contabilità dell'Ente)

DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE AL 31.12.2024:

NUMERO	DESCRIZIONE	IMPORTO (netto IVA)
N.C. 63/PA	N.C. a storno parziale C2V dicembre 2024 (edifici)	€. 9.703,70
N.C. 64/PA	N.C. a storno parziale C2V dicembre 2024 (palazzetto e tensos)	€. 3.695,71

CREDITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE AL 31.12.2024:

NUMERO	DESCRIZIONE	IMPORTO (netto IVA)
393/PA	Det. 691 del 11.12.2024 – Interventi manutenzione straordinaria su impianti (acconto)	€. 7.481,70

FATTURE DA EMETTERE AL 31.12.2024:

NUMERO	DESCRIZIONE	IMPORTO (netto IVA)
12/PA	Servizio Energia Immobili Comunali dicembre 2024	€. 54.818,32
13/PA	Servizio Energia Immobili Comunali palazzetto/tensostruttura dicembre 2024	€. 17.887,03
14/PA	Servizio Energia Immobili Comunali centro civico dicembre 2024	€. 64,10
47/PA	Sharing saving 2024	€. 26.971,61

CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD:

Con la nota protocollo n. 3148 del 10.02.2025 attesta che alla data del 31.12.2024 non risultano importi né a debito né a credito.

ATO VERONESE CONSIGLIO DI BACINO:

Con la nota protocollo 2951 del 06.02.2025 attesta che alla data del 31.12.2024 non risultano importi né a debito né a credito.

ACQUE VERONESI SCARL:

Con nota del 03.03.2025 ha comunicato quanto segue (le risultanze trovano coincidenza nella contabilità dell'Ente)

DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE AL 31.12.2024:

NUMERO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1/2/1	Rimborso rate mutui S.I.I. secondo semestre 2024	€. 56.425,53

CREDITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE AL 31.12.2024:

NUMERO	DESCRIZIONE	IMPORTO
-	Bollette	€. 536,17

**ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE
INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

L'Ente non ha sostenuto oneri ed impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, non avendo in essere alcun rapporto di tale natura.

**GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI
E DI ALTRI SOGGETTI**

Non ricorre la fattispecie.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'Ente.

2. Cassa Vincolata

In attuazione della deliberazione della Corte dei Conti Autonomie n. 17/sezaut/2023 (art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000) con determinazione n. 28 del 31.01.2024 la cassa vincolata dell'Ente alla data del 31.12.2023 è stata rideterminata in €. 178.488,75.

Situazione di cassa

SITUAZIONE DI CASSA		CON VINCOLO	SENZA VINCOLO	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2024			12.447.281,40	12.447.281,40
Riscossioni effettuate	Competenza	631.686,43	11.545.358,49	12.177.044,92
	Residui		1.533.610,73	1.533.610,73
	Totali	631.686,43	13.078.969,22	13.710.655,65
Pagamenti effettuati	Competenza	577.886,54	11.504.728,18	12.082.614,72
	Residui	21.626,14	1.528.244,45	1.549.870,59
	Totali	599.512,68	13.032.972,63	13.632.485,31
Fondo di cassa con operazioni emesse		32.173,75	12.493.277,99	12.525.451,74
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	Entrata			
	Uscita		371.185,26	371.185,26
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2024		32.173,75	12.122.092,73	12.154.266,48

3. Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2024 stabiliti dall'art. 1 commi 820 e seguenti della L. n. 145/2018, così come indicato nel prospetto relativo alla verifica degli equilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	403.941,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	9.735.155,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	7.709.085,65
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	405.274,21
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	146.159,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.878.576,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	131.716,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	193.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	504.321,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.698.972,01
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	42.500,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	821.208,01
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		835.264,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-761.012,13
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.596.276,13

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.306.933,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.165.252,46
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	3.083.307,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	193.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	504.321,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	3.915.017,87
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.226.626,37
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		1.725.169,52
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.573.791,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		151.378,52
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		151.378,52

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		3.424.141,53
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	42.500,00
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.394.999,01
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		986.642,52
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-761.012,13
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.747.654,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.698.972,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	131.716,39
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	42.500,00
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-761.012,13
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	821.208,01
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.464.559,74

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente. Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso un utile di esercizio di €. 2.541.224,08 iniziando a commentare:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso dell'esercizio:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	38.923,26	23.498,79
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	78.049,20	24.402,29
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	116.972,46	47.901,08
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	12.133.538,28	10.897.411,17
	1.1	Terreni	1.408.240,47	1.379.613,46
	1.2	Fabbricati	1.996.615,26	1.521.993,87
	1.3	Infrastrutture	8.728.682,55	7.995.803,84
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.657.385,26	21.070.585,03
	2.1	Terreni	6.387.525,55	6.402.074,16
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.2	Fabbricati	15.341.527,66	13.794.648,82
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	79.557,16	25.728,11
	a	di cui in leasing finanziario	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	212.483,76	216.992,60
	2.5	Mezzi di trasporto	270.871,09	299.523,47

	2.6	Macchine per ufficio e hardware	33.623,41	9.844,87
	2.7	Mobili e arredi	331.387,13	321.425,00
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	409,50	348,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.361.487,10	1.880.951,35
		Totale immobilizzazioni materiali	37.152.410,64	33.848.947,55
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
	1	Partecipazioni in	33.605,35	14.773,85
	a	<i>imprese controllate</i>	-	14.773,85
	b	<i>imprese partecipate</i>	7.381,76	-
	c	<i>altri soggetti</i>	26.223,59	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	33.605,35	14.773,85
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.302.988,45	33.911.622,48

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni contabilizzati in conto competenza nell'esercizio 2024 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2024, al netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti		
Valore Immobilizzazioni all' 1/1	33.896.848,63	
Totale Impegnato titolo 2	3.915.017,87	+
Totale impegnato titolo 3	-	+
Impegni al titolo 1 ad inventario	-	+
Titolo 2 a conto economico	194.291,36	-
Investimenti fissi da non capitalizzare	326,10	-
Titolo 2 a storno Stato Patrimoniale (IVA Cred)		-
Titolo 3 relativo a imm. Finanziarie		-
Alienazioni di beni	-	-
Ammortamenti	1.344.572,20	-
Rivalutazione e correzione cespiti	996.706,26	
Valore finale	37.269.383,10	
Valore a Bilancio	37.269.383,10	-

Come desumibile dal prospetto di cui sopra, alcuni acquisti di beni sono stati contabilizzati tra le spese correnti del

bilancio. Di seguito un riepilogo:

Conto utilizzato	Descrizione conto	Dare	Avere
2.1.1.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	326,10	

Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3., utilizzando il valore del patrimonio netto delle partecipate dell'anno precedente a quello di riferimento del rendiconto.

Di seguito si riepiloga la situazione delle partecipazioni:

Ragione sociale	Criterio di valuta	% Diretta	Nuova %	Valore 1/1	Riserva 1/1	Alienazione	Valore 31/12	Riserva 31/12
SA-COM S.P.A.	Patrimonio netto	0,0665%		6.193,85	6.947,96	-	1.884,73	1.815,59
onsiglio di Bacino Verona Sud	Patrimonio netto	5,9240%				-	23.065,96	23.065,96
Consiglio di Bacino Veronese – ATO Veronese	Patrimonio netto	1,6100%				-	3.157,63	1.491,51
AMVO S.P.A.	Patrimonio netto	0,0720%		8.580,00		-	5.497,03	-
Totale complessivo				14.773,85	6.947,96	-	33.605,35	26.373,06

A partire dal 2021, a seguito delle novità introdotte invece

- Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione (modifica prevista dal DM 1 settembre 2021) gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.

Ne consegue che le variazioni dei valori delle partecipate vengano raffigurate con conseguente movimentazione delle "Altre riserve indisponibili".

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 3.819.992,10, al netto del Fondo Svalutazione Crediti:

Quadratura Crediti				
	Importi		Verifiche	
Crediti stato patrimoniale 1/1	1.417.082,69			
Fondo svalutazione crediti 1/1	1.359.045,47			
Crediti IVA dichiarazione anno precedente	32.989,00			
Crediti stralciati	-			
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	16.691,65		53.191,65	- 36.500,00
Di cui CC/Post		16.691,65		
Di cui Mutui da incassare		36.500,00		
..				
..				
RE attivi all'1/1 che non rappresentano Credito	-			
Incentivi funzioni tecniche da girocontare				
Incentivi funzioni tecniche di anni precedenti				
Residui attivi all'1/1	2.759.830,81	RE Iniz Fin.	2.759.830,81	-
Nuovi Crediti P. doppia da finanziaria	14.794.847,86			
Crediti da maggiori entrate a residuo	-			

Incassi partita doppia da Finanziaria	13.710.655,65			
Insussistenze sui residui	24.030,92			
Residui attivi al 31/12	3.819.992,10	RE Finali Fin.	3.819.992,10	-
Fondo svalutazione crediti 31/12	587.994,74			
CreditI IVA dichiarazione annuale				
CreditI stralciati	-			
Residui attivi relativi ad incentivi Tecnici	-			
CreditI riclassificati in imm. Fin. o conti postali	36.500,00		36.500,00	-
Di cui CC/Post		-		
Di cui Mutui da incassare		36.500,00		
Depositi Bancari				
..				
..				
..				
..				
CreditI stato patrimoniale 31/12	3.195.497,36		3.195.497,36	-

Si evidenzia che l'ente non presenta crediti stralciati dalla finanziaria come inesigibili, mantenuti in contabilità economico-patrimoniale.

Di seguito si riporta il prospetto di conciliazione dei crediti:

Conciliazione crediti		
CreditI dello Sp	(+)	3.195.497,36
Fondo Svalutazione CreditI	(+)	587.994,74
Depositi postali	(+)	-
Depositi bancari	(+)	36.500,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	-
CreditI stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a creditI	(+)	-
RESIDUI ATTIVI =		3.819.992,10
In finanziaria		3.819.992,10

Disponibilità liquide

Il principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, modificato dal DM 25 luglio 2023, caratterizza in modo puntuale la valutazione delle disponibilità liquide e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.2 lettera d):

“Ai fini dell’esposizione nello stato patrimoniale, la voce “Istituto tesoriere” indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce “presso la Banca d’Italia” indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell’esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 “istituto tesoriere” registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l’ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d’Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 “Istituto tesoriere/cassiere” ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 “Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d’Italia” dell’importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d’Italia. All’inizio di ciascun esercizio, con operazione inversa alla precedente, le giacenze del conto di TU presso la Banca d’Italia sono riattribuite al conto 1.3.4.01.01.01 “Istituto tesoriere/cassiere” che nel corso dell’esercizio rileva tutti i movimenti del conto di tesoreria dell’ente (rinvio all’esempio n. 23).”

Nell’esempio n. 23 viene poi specificato: *“si rappresenta che le giacenze del conto di TU non tengono conto della distinzione tra somme libere e somme vincolate effettuata dal tesoriere in attuazione dell’art. 209 del TUEL”.*

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	12.525.451,74	12.447.281,40
	a	Istituto tesoriere	-	-
	b	presso Banca d'Italia	12.525.451,74	12.447.281,40
	2	Altri depositi bancari e postali	36.500,00	16.691,65
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	12.561.951,74	12.463.973,05

In base alle modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 e alle risultanze del conto del tesoriere, le disponibilità liquide vengono rappresentate alla voce “presso Banca d’Italia” e non “Istituto tesoriere”.

Di seguito si riportano gli schemi riepilogativi delle movimentazioni di cassa, dei conti correnti postali e dei depositi bancari:

Cassa	
	Importo
Cassa all'1/1	12.447.281,40
Incassato	13.710.655,65
Pagato	13.632.485,31
Cassa al 31/12	12.525.451,74
Stato patrimoniale	12.525.451,74
Da prospetto Avanzo	12.525.451,74
Tesoreria Unica	12.525.451,74
Altri conti generici dell'ente	
Altri conti vincolati dell'ente	
Totale	12.525.451,74

Residuo Mutui da incassare	Importo
Residui titolo 5	-
Residui titolo 6	36.500,00
Totale mutui da incassare	36.500,00

D) Ratei e risconti

Non ricorre la fattispecie.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	3.354.800,44	3.354.800,44
II		Riserve	35.281.487,89	35.211.093,24
	b	<i>da capitale</i>	1.405.436,07	3.055.590,58
	c	<i>da permessi di costruire</i>	488.730,42	1.369.437,97
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	33.360.948,34	30.779.116,73
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	26.373,06	6.947,96
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	-	-
III		Risultato economico dell'esercizio	2.541.224,08	1.377.546,33
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	3.041.635,68	1.664.089,35
V		Riserve negative per beni indisponibili	-	-
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.219.148,09	41.607.529,36

Di seguito si riportano le scritture che hanno movimentato il patrimonio netto al 31.12.2024:

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Somma di Dare	Somma di Avere	Somma di Saldo
P.A.I....	2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione	Apertura	-	3.354.800,44	- 3.354.800,44
P.A.I.... Totale				-	3.354.800,44	- 3.354.800,44
P.A.II...b.	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione	Apertura	-	3.055.590,58	- 3.055.590,58
			Adeguamento riserve indisponibili	1.650.154,51		1.650.154,51
P.A.II...b. Totale				1.650.154,51	3.055.590,58	- 1.405.436,07
P.A.II...c.	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	Apertura	-	1.369.437,97	- 1.369.437,97
			Adeguamento riserve per oneri	880.707,55		880.707,55
P.A.II...c. Totale				880.707,55	1.369.437,97	- 488.730,42
P.A.II...d.	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Apertura	-	30.779.116,73	- 30.779.116,73
			Adeguamento riserve per oneri		931.677,10	- 931.677,10
			Adeguamento riserve indisponibili		1.650.154,51	- 1.650.154,51
P.A.II...d. Totale				-	33.360.948,34	- 33.360.948,34
P.A.II...e.	2.1.2.04.99.99.999	Altre riserve indisponibili	Apertura	-	6.947,96	- 6.947,96
			Valutazione e allineamento partecipazioni		19.425,10	- 19.425,10
P.A.II...e. Totale				-	26.373,06	- 26.373,06
P.A.III....	2.1.4.01.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio	Apertura	-	1.377.546,33	- 1.377.546,33
			Giro utile anno precedente	1.377.546,33		1.377.546,33
P.A.III... Totale				1.377.546,33	1.377.546,33	-
P.A.IV....	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	Apertura	-	1.664.089,35	- 1.664.089,35
			Giro utile anno precedente		1.377.546,33	- 1.377.546,33
P.A.IV... Totale				-	3.041.635,68	- 3.041.635,68
Totale complessivo				3.908.408,39	45.586.332,40	- 41.677.924,01

Destinazione utili/perdita esercizio precedente:

Come si vede dai mastri sopra riportati l'utile è stato girato a Risultati economici portati a nuovo.

Riserva indisponibile per partecipazioni:

È stata movimentata come evidenziato nella apposita sede del presente documento a seguito delle variazioni di valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto. A riguardo si segnala che a seguito di un errore di riporto dei dati negli anni precedenti si è provveduto a rideterminare tale voce registrando alla fine di tutti gli adeguamenti un minor valore del patrimonio netto complessivo.

Movimentazione riserva da permessi di costruire:

Al 31.12.2023 erano state accantonate a riserva da permessi di costruire una quota di oneri di urbanizzazione vincolata in avanzo e a finanziare impegni reimputati con FPV poiché non avendo ancora un cespite assegnato non era possibile definire la natura disponibile/indisponibile della spesa. Avendo l'ente accertato nuove entrate nel corso del 2024 ed applicato tale avanzo durante l'esercizio, la movimentazione di tale riserva può essere sintetizzata secondo lo schema seguente:

Permessi di costruire	
Gestione competenza	
Accertato	243.969,55
Applicati al corrente	193.000,00
Da mandare a Patrimonio netto	50.969,55
Valorizzazione Riserva	
Quota che finanzia FPV di spesa	112.825,70
Quota vincolata Avanzo	375.904,72
Quota da costituire	488.730,42
Adeguamento Riserva permessi da costruire	
Valore all'1/1	1.369.437,97
Quota derivante dalla competenza	50.969,55
Quota che si libera da riserve indisponibili per beni ind.	
Quota utilizzata per finanziare beni indisponibili	- 931.677,10
Quota da cancellazione residui passivi	
Quota imputata a riserve negative di per beni indis.	-
Totale riserva costituita	488.730,42

Di conseguenza la riserva da permessi finale rappresenta la quota di oneri vincolata in avanzo sommata alla quota che finanzia impegni reimputati al 2025 mediante FPV e l'eventuale quota utilizzata per finanziare beni disponibili. Spiegare movimentazioni avute.

Riserva indisponibile beni demaniali ed indisponibili:

Infine è stata adeguata la riserva sui cespiti in base alle risultanze dell'inventario in data 31.12.2024.

Riserve indisponibili per beni demaniali	
Importo ricalcolato da aggiornamento inventario	33.360.948,34
Valore all'1/1	30.779.116,73
Quota di riserva da permessi da costruire	931.677,10
Riserve statutarie	
Riserve da rivalutazione	1.650.154,51
Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente	
Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	

Riserve negative per beni indisponibili	-
Totale riserva costituita	33.360.948,34

Prospetto di conciliazione delle variazioni del patrimonio netto:

Variazioni al Patrimonio Netto		
risultato e economico dell'esercizio	2.541.224,08	+/-
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	50.969,55	+
contributo permesso di costruire restituito	-	-
differenza positiva di valutazione partecipazioni	21.914,47	+
con il metodo del patrimonio netto		
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	- 2.489,37	+/-
variazione al patrimonio netto	2.611.618,73	
Totale patrimonio netto al 31.12	44.219.148,09	
Totale patrimonio netto al 01.01	41.607.529,36	
Variazione patrimonio netto da prospetti	2.611.618,73	

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Se ne desume che in applicazione del riportato principio, tutti gli accantonamenti che l'ente ha effettuato nell'avanzo dovranno essere accantonati a fondi rischi, tranne naturalmente il Fondo crediti dubbia esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti e portato in diminuzione dei crediti stessi.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nell'esercizio:

Quadratura fondi Accantonati in avanzo	2023	Utilizzo	Insussistenza	Incremento	2024
Rimborsi imposta di pubblicità	16.915,61	1.350,00		38,60	15.604,21
Enervest trasferimento	29.500,00				29.500,00
Fondo per richieste di rimborso oneri urbanizzazione	15.000,00				15.000,00
Fondo passività potenziali	30.000,00				30.000,00
Accantonamento su Fallimento Tecnologia e territorio S.p.A.	58.263,15				58.263,15
Rinnovi contrattuali	131.001,30	18.592,00		35.000,00	147.409,30

Fondo restituzione depositi cauzionali anni pregressi cap 10740/0	97.832,84				97.832,84
Fondo restituzione depositi cauzionali anni pregressi cap 10740/1	37.430,71				37.430,71
FONDO PER RIMBORSI ENTRATE INDEBITE, SGRAVI E RESTITUZIONI DI TRIBUTI GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERV.FISC.	30.000,00				30.000,00
FONDO CONTENZIOSI	60.000,00			5.000,00	65.000,00
Fondo spese legali da FPV				160.805,88	160.805,88
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDA	2.732,50			2.500,00	5.232,50
					-
Totale	508.676,11	19.942,00	-	203.344,48	692.078,59

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rimanda al paragrafo precedente.

D) DEBITI

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2024 dell'indebitamento dell'ente:

Conto	Descrizione	Importo iniziale del mutuo	Debito al 1/1	Variazioni e rettifiche	Estinzioni anticipate	Nuovi mutui	Rata annua	Debito al 31/12
2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA		1.967.999,9 8			-	146.159,72	1.821.840,26

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 2.056.720,05, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento:

Quadratura Debiti				
	Importi		Verifiche	
Debiti stato patrimoniale 1/1	4.106.509,20			
Debiti per Finanziamenti lungo termine	1.967.999,98		1.967.999,98	-
Debiti per interessi nei residui iniziali	-			
Residui titolo 4 all'1/1 già inclusi nei deb. Fin.	-			
Debiti non inclusi fra i RE della finanziaria	-			
Debito IVA				
..				
..				
..				
RE passivi all'1/1 che non rappresentano debito	-			
Incentivi funzioni tecniche da girocontare		-		
Incentivi funzioni tecniche di anni precedenti		-		
Residui passivi all'1/1	2.138.509,22	RE Iniz Fin.	2.138.509,22	-
Nuovi debiti P. doppia da finanziaria	13.746.648,69			
	-			
Incassi partita doppia da Finanziaria	13.632.485,31			
Insussistenze sui residui	195.952,55			

Residui passivi al 31/12	2.056.720,05	RE Finali Fin.	2.056.720,05	-
Debiti per Finanziamenti lungo termine	1.821.840,26		1.821.840,26	-
Debiti per interessi nei residui al 31/12	-			
Residui titolo 4 all'31/12 già inclusi nei deb. Fin.	-			
Debiti non inclusi fra i RE della finanziaria	-			
Debito IVA				
..				
..				
..				
RE passivi al 31/12 che non rappresentano debiti	-			
Incentivi funzioni tecniche da girocontare		-		
..				
Rettifiche a insussistenza				
Debiti stato patrimoniale 31/12	3.878.560,31		3.878.560,31	-

Prospetto di riconciliazione dei debiti:

Conciliazione debiti		
Debiti	(+)	3.878.560,31
Debiti da finanziamento	(-)	1.821.840,26
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	-
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	-
RESIDUI PASSIVI =		2.056.720,05
In finanziaria		2.056.720,05
* al netto dei debiti di finanziamento		

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2025 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali, di quelli generati dai contributi agli investimenti e dai risconti di entrate confluite nell'avanzo vincolato di parte corrente:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2024	2023
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	237.929,81	259.135,19
II		Risconti passivi	4.032.720,75	1.310.828,36
	1	Contributi agli investimenti	3.499.719,40	1.204.535,12
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.493.190,11	1.197.662,18
	b	da altri soggetti	6.529,29	6.872,94
	2	Concessioni pluriennali	378.047,55	106.293,24
	3	Altri risconti passivi	154.953,80	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.270.650,56	1.569.963,55

Ratei di debito per spese del personale:

Ratei passivi personale		Importo all'1/1	Importo al 31/12	Missione	Programma
2.5.1.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale	259.135,19	237.929,81		
2.1.4.99.99.001	el personale n.a.c.	259.135,19		-	-

2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato		13.048,85	01	02
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		2.450,00	01	02
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		3.450,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		35.564,29	01	02
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		1.698,50	01	02
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		12.814,59	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		5.650,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		2.969,46	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		2.300,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		700,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		1.800,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		1.200,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		2.400,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		93.398,65	01	02
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		3.600,00	01	10
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato		1.800,00	01	10
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		6.406,39	01	02
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		10.908,83	01	02
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		844,82	01	03
2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)		13.701,51	01	11
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		2.738,26	03	01
2.1.4.02.02.001	previdenza complementare		8.500,00	03	01
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		268,63	04	06
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		6.000,00	10	05
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		3.010,30	08	01
2.1.4.02.01.001	obbligatori per il personale		706,73	12	04

Contributi agli investimenti:

Descr. Risconto	Importo accertato	Riscontato Da Risc	Risconto iniziale	Risconti 2024	Quota annuale	Risconto 31/12	
Contributi agli investimenti da Ministeri	1.500.423,87	1.500.423,87	-	-	1.500.423,87	59.413,39	1.441.010,48

Contributi agli investimenti da altre Ammin	-	-	-	1.028.888,62	-	51.444,43	977.444,19
Contributi agli investimenti da Province	917.047,00	917.047,00	-	-	917.047,00	2.646,44	914.400,56
Contributi agli investimenti da altre Ammin	-	-	-	168.773,56	-	8.438,68	160.334,88
Contributi agli investimenti da altre Impres	-	-	-	6.872,94	-	343,65	6.529,29

Concessioni pluriennali:

Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Correzione	Quota annua	Risconto residuo 31/12
	283.369,20			106.293,24	-	11.614,89	378.047,55
Concessioni pluriennali				106.293,24		2.169,25	104.123,99
Concessioni pluriennali	283.369,20	2024	30			9.445,64	273.923,56

Altri risconti passivi – entrate vincolate a spese reimputate con f.p.v. o entrate vincolate nell'avanzo di amministrazione:

Descrizione	Risconto	Descr. Risconto	Risconto 31/12/2023	Correzioni	Applicato	Generato	Insussistenze	Finale
	2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	-	-	-	154.953,80	-	154.953,80
FSC Trasporto disabili 1.1.3.01.01.001		Fondi perequativi dallo Stato				7.866,46		7.866,46
Attività sociali 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				3.406,32		3.406,32
PNRR digitale 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				88.616,00		88.616,00
Contributo amministratori 1.3.1.01.02.999		Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.				19.000,00		19.000,00
spese elettorali 1.4.9.99.01.001		Altri proventi n.a.c.				8.998,36		8.998,36
Sanificazione seggi elettorali 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				7.116,64		7.116,64
FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA (DA ENTRATE CORRENTI NON GIROCONTATE) 1.1.3.01.01.001		Fondi perequativi dallo Stato				2.848,50		2.848,50
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE 1.1.3.01.01.001		Fondi perequativi dallo Stato				4.285,78		4.285,78
FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA DA ATTIVITA ACCERTATIVA 1.1.3.01.01.001		Fondi perequativi dallo Stato				1.247,99		1.247,99
INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE DA ATTIVITA ACCERTATIVE 1.1.3.01.01.001		Fondi perequativi dallo Stato				2.223,58		2.223,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO 2023 - Ristori specifici di spesa covid 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				3.640,21		3.640,21
RITENUTA APPALTO RISTORAZIONE SCOLASTICA A.S. 2023/2024 - 2024/2025 e proroga 1.1.3.01.01.001		Fondi perequativi dallo Stato				4.300,00		4.300,00
RITENUTA APPALTO RISTORAZIONE SCOLASTICA 1.1.3.01.01.001		Fondi perequativi dallo Stato				1.253,96		1.253,96
Ristori specifici di spesa covid 1.3.1.01.01.001		Trasferimenti correnti da Ministeri				150,00		150,00

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le “voci” poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei “conti d'ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere

registrato in contabilità generale.

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2024	2023
CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri		9.172.565,94	4.165.252,46
	2) beni di terzi in uso		-	-
	3) beni dati in uso a terzi		-	-
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-	-
	5) garanzie prestate a imprese controllate		-	-
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		-	-
	7) garanzie prestate a altre imprese		-	-
	TOTALE CONTI D'ORDINE		9.172.565,94	4.165.252,46

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri siano riconducibili agli impegni presi nel corso del 2024 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale e le spese legali rinviate con fondo pluriennale vincolate, confluite nel bilancio tra i ratei passivi e i fondi accantonati.

Calcolo impegni su esercizi futuri	
Impegni su esercizi futuri da prospetto	9.571.301,63
Ratei passivi personale	237.929,81
Spese legali rinviate con FPV	160.805,88
Totale impegni esercizi futuri	9.172.565,94

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di

immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Gestione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Storni fondi per insussistenze
- Ratei passivi personale
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Scritture inventario dell'anno
- Rilevazione e storno quota annuale concessioni
- Rilevazione e storno quota annuale conferimenti
- Rilevazione risconti da entrate vincolate pregresse
- Rilevazione risconti da entrate vincolate di competenza
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

RCL	RivApertura	Scrittura	Dare	Avere	Saldo	Descrizione	Valore in finanziaria
.26.	05-Matrice	costi T1	130.216,25		130.216,25	Impegnato tit 1 macr 2.01.01.01	130.216,25
.26.	06-Assestamento	Ratei passivi personale	13.701,51		13.701,51	Impegnato tit 1 macr 2.01.01.01	
.26.	06-Assestamento	Storno incentivi		1.516,63	- 1.516,63	Impegnato tit 1 macr 2.01.01.01	
.26. Totale			143.917,76	1.516,63	142.401,13	Impegnato tit 1 macr 2.01.01.01	
A.1.	05-Matrice	Ricavi		5.099.696,99	- 5.099.696,99	Accertato titolo 1 tip. 1	5.099.696,99
A.1. Totale				5.099.696,99	- 5.099.696,99	Accertato titolo 1 tip. 1	
A.2.	05-Matrice	Ricavi		1.060.166,76	- 1.060.166,76	Accertato titolo 1 tip. 3	1.060.166,76
A.2.	06-Assestamento	Risconti passivi da allegato A2	24.026,27		24.026,27	Accertato titolo 1 tip. 3	
A.2. Totale			24.026,27	1.060.166,76	- 1.036.140,49	Accertato titolo 1 tip. 3	
A.3.a	05-Matrice	Ricavi		951.799,63	- 951.799,63	Accertato titolo 2	951.799,63
A.3.a	06-Assestamento	Risconti passivi da allegato A2	121.929,17		121.929,17	Accertato titolo 2	
A.3.a Totale			121.929,17	951.799,63	- 829.870,46	Accertato titolo 2	
A.3.c	05-Matrice	Ricavi		2.417.470,87	- 2.417.470,87	Accertato titolo 4 tip 2	2.417.470,87
A.3.c	06-Assestamento	Risconti contributi 2024	2.417.470,87		2.417.470,87	Accertato titolo 4 tip 2	
A.3.c Totale			2.417.470,87	2.417.470,87	-	Accertato titolo 4 tip 2	
A.4.a	05-Matrice	Ricavi		1.359.093,19	- 1.359.093,19	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 3	1.359.093,19
A.4.a	06-Assestamento	Risconto concessioni pluriennali	283.369,20		283.369,20	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 3	
A.4.a	06-Assestamento	Quota annua concessioni pluriennali		11.614,89	- 11.614,89	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 3	
A.4.a Totale			283.369,20	1.370.708,08	- 1.087.338,88	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 3	
A.4.c	05-Matrice	Ricavi		493.880,91	- 493.880,91	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 2	493.880,91
A.4.c Totale				493.880,91	- 493.880,91	Accertato titolo 3 tip. 1 cat 2	
B.10.	05-Matrice	costi T1	3.203.790,10		3.203.790,10	Impegnato tit 1 macr 3.02 meno 3.02.07	3.203.790,10
B.10.	06-Assestamento	Giro iva a credito		54.456,00	- 54.456,00	Impegnato tit 1 macr 3.02 meno 3.02.07	
B.10. Totale			3.203.790,10	54.456,00	3.149.334,10	Impegnato tit 1 macr 3.02 meno 3.02.07	

B.11.	05-Matrice	costi T1	103.022,13		103.022,13	Impegnato tit 1 macr 3.02.07	103.022,13
B.11. Totale			103.022,13		103.022,13	Impegnato tit 1 macr 3.02.07	
B.12.a	05-Matrice	costi T1	1.704.670,80		1.704.670,80	Impegnato tit 1 macr 4	1.704.670,80
B.12.a Totale			1.704.670,80		1.704.670,80	Impegnato tit 1 macr 4	
B.12.c	05-Matrice	Costi t2	17.150,56		17.150,56	Impegnato tit 2 macr 3 meno 3.01	17.150,56
B.12.c Totale			17.150,56		17.150,56	Impegnato tit 2 macr 3 meno 3.01	
B.13.	02-Riapertura Con	Ratei passivi personale		259.135,19 -	259.135,19	Impegnato tit 1 macr 1	
B.13.	05-Matrice	costi T1	2.054.358,45		2.054.358,45	Impegnato tit 1 macr 1	2.054.358,45
B.13.	06-Assesamento	Utilizzo fondi		18.592,00 -	18.592,00	Impegnato tit 1 macr 1	
B.13.	06-Assesamento	Ratei passivi personale	224.228,30		224.228,30	Impegnato tit 1 macr 1	
B.13.	06-Assesamento	Sorno incentivi		22.090,03 -	22.090,03	Impegnato tit 1 macr 1	
B.13. Totale			2.278.586,75	299.817,22	1.978.769,53	Impegnato tit 1 macr 1	
B.9.	05-Matrice	costi T1	292.794,28		292.794,28	Impegnato tit 1 macr 3.01	292.794,28
B.9.	(vuoto)	T2 non inventariato	326,10		326,10	Impegnato tit 1 macr 3.01	
B.9. Totale			293.120,38		293.120,38	Impegnato tit 1 macr 3.01	
C.21.a	05-Matrice	costi T1	64.403,90		64.403,90	Impegnato tit 1 macr 7	64.403,90
C.21.a Totale			64.403,90		64.403,90	Impegnato tit 1 macr 7	

Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Somma di Dare	Somma di Avere	Somma di Saldo
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	Ricavi		243.969,55	- 243.969,55
			Adeguamento riserve per oneri	50.969,55		50.969,55
E.24.a Totale				50.969,55	243.969,55	- 193.000,00
E.24.c	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui Passivi		195.952,55	- 195.952,55
			Adeguamento FSC 2024		771.050,73	- 771.050,73
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Altre operazioni cespti e sopravvenienze		909.096,15	- 909.096,15
			correzioni GIES		87.610,11	- 87.610,11
E.24.c Totale					1.963.709,54	- 1.963.709,54
E.24.e	5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	Ricavi		421.866,88	- 421.866,88
E.24.e Totale					421.866,88	- 421.866,88
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui Attivi	24.030,92		24.030,92
	5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	costi T1	2.570,40		2.570,40
E.25.b Totale				26.601,32		26.601,32
E.25.d	5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari	Costi t2	177.140,80		177.140,80
E.25.d Totale				177.140,80		177.140,80
Totale complessivo				254.711,67	2.629.545,97	- 2.374.834,30

Gli oneri da permessi di costruire che sono stati utilizzati per il finanziamento della parte capitale sono stati girati alle riserve come da principio contabile e da precisazione della FAQ Arconet nr. 45.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	38.923,26	23.498,79	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	78.049,20	24.402,29	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9 Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	116.972,46	47.901,08		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	12.133.538,28	10.897.411,17		
	1.1 Terreni	1.408.240,47	1.379.613,46		
	1.2 Fabbricati	1.996.615,26	1.521.993,87		
	1.3 Infrastrutture	8.728.682,55	7.995.803,84		
	1.9 Altri beni demaniali	-	-		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.657.385,26	21.070.585,03		
	2.1 Terreni	6.387.525,55	6.402.074,16	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	15.341.527,66	13.794.648,82		
III	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	79.557,16	25.728,11	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	212.483,76	216.992,60	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	270.871,09	299.523,47		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	33.623,41	9.844,87		
	2.7 Mobili e arredi	331.387,13	321.425,00		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	409,50	348,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.361.487,10	1.880.951,35	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	37.152.410,64	33.848.947,55		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	33.605,35	14.773,85	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	-	14.773,85	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	7.381,76	-	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	26.223,59	-		
	2 Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
V	3 Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	33.605,35	14.773,85		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.302.988,45	33.911.622,48	-	-
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		
	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	136.842,88	606.812,48		
II	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
	b Altri crediti da tributi	136.842,88	606.812,48		
	c Crediti da Fondi perequativi	-	-		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	2.933.009,35	548.718,47		
	a verso amministrazioni pubbliche	2.933.009,35	548.718,47		
	b imprese controllate	-	-	CII2	CII2
	c imprese partecipate	-	-	CII3	CII3

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	d <i>verso altri soggetti</i>	-	-		
	3 Verso clienti ed utenti	47.272,21	65.401,20	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	78.372,92	196.150,54	CII5	CII5
	a <i>verso l'erario</i>	-	32.989,00		
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>	33,58	-		
	c <i>altri</i>	78.339,34	163.161,54		
	Totale crediti	3.195.497,36	1.417.082,69		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1 Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	12.525.451,74	12.447.281,40		
	a <i>Istituto tesoriere</i>	-	-		CIV1a
	b <i>presso Banca d'Italia</i>	12.525.451,74	12.447.281,40		
	2 Altri depositi bancari e postali	36.500,00	16.691,65	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3 Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	12.561.951,74	12.463.973,05		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.757.449,10	13.881.055,74		
	D) RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi	-	-	D	D
	2 Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	53.060.437,55	47.792.678,22	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I II b c d e f III IV V	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	3.354.800,44	3.354.800,44	AI	AI
	Riserve	35.281.487,89	35.211.093,24		
	b <i>da capitale</i>	1.405.436,07	3.055.590,58	AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	488.730,42	1.369.437,97		
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	33.360.948,34	30.779.116,73		
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	26.373,06	6.947,96		
	f <i>altre riserve disponibili</i>	-	-		
	III Risultato economico dell'esercizio	2.541.224,08	1.377.546,33	AIX	AIX
	IV Risultati economici di esercizi precedenti	3.041.635,68	1.664.089,35	AVII	
	V Riserve negative per beni indisponibili	-	-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		44.219.148,09	41.607.529,36		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	692.078,59	505.943,61	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		692.078,59	505.943,61		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	2.732,50	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		-	2.732,50		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.821.840,26	1.967.999,98		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	27.479,53		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.821.840,26	1.940.520,45	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.274.126,86	1.044.351,66	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	280.221,34	354.530,76		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	154.982,93	173.528,28		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	125.238,41	181.002,48		
5	Altri debiti	502.371,85	739.626,80	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	35.785,30	308.556,40		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.312,29	7.870,05		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	464.274,26	423.200,35		
TOTALE DEBITI (D)		3.878.560,31	4.106.509,20		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	237.929,81	259.135,19	E	E
II	Risconti passivi	4.032.720,75	1.310.828,36	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.499.719,40	1.204.535,12		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	3.493.190,11	1.197.662,18		
b	<i>da altri soggetti</i>	6.529,29	6.872,94		
2	Concessioni pluriennali	378.047,55	106.293,24		
3	Altri risconti passivi	154.953,80	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		4.270.650,56	1.569.963,55		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		53.060.437,55	47.792.678,22	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	9.172.565,94	4.165.252,46		
2)	beni di terzi in uso	-	-		
3)	beni dati in uso a terzi	-	-		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7)	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		9.172.565,94	4.165.252,46	-	-

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	5.099.696,99	6.351.789,51		
2	Proventi da fondi perequativi	1.036.140,49	961.418,01		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	952.157,05	1.026.251,07		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	829.870,46	964.831,51		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	122.286,59	61.419,56		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.581.219,79	1.747.469,82	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.087.338,88	1.229.221,45		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	493.880,91	518.248,37		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	618.780,34	769.535,84	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.287.994,66	10.856.464,25		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	293.120,38	254.213,35	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.149.334,10	4.586.794,60	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	103.022,13	100.002,32	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.721.821,36	1.818.331,19		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.704.670,80	1.745.859,19		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	20.000,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	17.150,56	52.472,00		
13	Personale	1.978.769,53	1.901.959,88	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.344.572,20	1.243.187,10	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	47.539,66	28.476,42	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.297.032,54	1.214.710,68	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	-	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	5.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	203.344,48	133.733,80	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	121.673,47	97.395,28	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		8.915.657,65	10.140.617,52		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		372.337,01	715.846,73	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	-	-		
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-		
20	Altri proventi finanziari	1.451,40	892,70	C16	C16
Totale proventi finanziari		1.451,40	892,70		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	64.403,90	69.455,14	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	64.403,90	69.455,14		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-		
Totale oneri finanziari		64.403,90	69.455,14		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 62.952,50	- 68.562,44	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	593,60	1.982,11	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		- 593,60	- 1.982,11		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	2.578.576,42	1.043.092,41	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	193.000,00	155.883,64		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	340.000,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.963.709,54	531.041,97		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	421.866,88	16.166,80		
Totale proventi straordinari		2.578.576,42	1.043.092,41		

CONTO ECONOMICO		2024	2023	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
25	Oneri straordinari	203.742,12	82.169,68	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	26.601,32	45.807,83		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	177.140,80	36.361,85		E21d
	Totale oneri straordinari	203.742,12	82.169,68		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	2.374.834,30	960.922,73		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.683.625,21	1.606.224,91		
26	Imposte (*)	142.401,13	228.678,58	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.541.224,08	1.377.546,33	E23	E23

CONCLUSIONI

Si rileva che il risultato economico è migliorato notevolmente rispetto al 2023 e rispecchia l'andamento della gestione finanziaria.

Le voci che hanno contribuito maggiormente a tale risultato sono state le riduzioni di costi rispetto all'anno precedente e la gestione delle entrate straordinarie soprattutto nella gestione degli inventari.

La Giunta Comunale propone di:

- Rinviare l'utile dell'esercizio a nuovo iscrivendolo nella nuova voce "Risultati economici di esercizi precedenti".